

Il Presidente procede all'appello: sono presenti in aula n.15 consiglieri

COMMA 3 – DELIBERA N.230

- INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE BRAVI FRANCESCO DI F.I. SUL PERCHE' SIA STATO AFFIDATO IL MONITORAGGIO DELL'ESINO A DITTA PRIVATA ANZICHE' ALL'ARPAM.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Di

Lucchio, Mocchegiani ed il Sindaco -

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 17 Consiglieri. –

- CONS. FRANCESCO BRAVI (F.I.): Ho preso visione del monitoraggio effettuato dall'ARPAM nei mesi di gennaio, febbraio e marzo e con la valutazione addirittura di 23 parametri, mentre quelli della SERECO sono soltanto 14. Considerato che l'ARPAM effettuava questo tipo di monitoraggio gratuitamente con un numero maggiore, così è stato detto, di valutazione dei parametri, mi è scaturita questa domanda proprio per sapere per quale motivo fosse stato dato in appalto, sempre con i sacri crismi rispettati perché c'è stata una gara che ha visto affidare alla SERECO il monitoraggio perché era quella che faceva spendere di meno. Comunque sia vorrei sapere per quale motivo questo monitoraggio non fosse più affidato all'ARPAM ma ad una ditta privata. Con la spesa di 11 milioni e 520 mila lire.

- ASS. PRIORI SABRINA: La questione è un pochino più complessa e mi accingo brevemente a fare una piccola crono storia. La convenzione tra il Comune di Jesi e il Consorzio Jesi Energia prevedeva e prevede tutt'oggi che doveva essere fatto prima dell'avvio della TURBOGAS un controllo a monte del fiume Esino ed anche a valle. Successivamente dei controlli post avvio TURBOGAS. L'ufficio ambiente aveva una convenzione con l'ASL che assicurava al Comune stesso una copertura dal punto di vista delle tipologie di analisi, del controllo e della collaborazione che si è portata avanti e proseguita fino a circa quattro o cinque mesi fa. Nel periodo attorno a gennaio 2001, per quanto mi riguarda quando sono stata nominata Assessore, una delle prime cose che ho fatto è chiedere il rinnovo all'ASL di questa convenzione che riguardava due o tre punti in particolare. Da un lato l'attivazione dell'osservatorio ambientale e dall'altro anche una serie di prefazioni tra cui tutto ciò che riguardava il controllo sulle acque, in particolare proprio in relazione alla TURBOGAS e all'avvio della stessa. Non nascondo che dal gennaio '01 fino a giugno '01 c'è stato un carteggio abbastanza fisso tra questo Assessorato e l'ASL per arrivare ad un accordo. Il nostro intento era assolutamente quello di far fare queste analisi alla ASL. C'è stato anche un

protocollo di intesa che ha viaggiato tra noi e l'ASL. A questo punto la decisione dell'ASL è stata diversa e cioè è ancora in ballo ed è ancora in sede di concertazione. Stiamo ancora contrattando, se questo può essere il termine esatto, circa il non smantellamento del dipartimento di prevenzione, in particolare del laboratorio di analisi. Ma di fatto, in quel periodo ed anche successivamente, ci sono state una serie di equazioni all'interno della ASL ed il dipartimento è stato non incentivato ma depotenziato. Siamo andati avanti per alcuni mesi perché la ASL doveva comperare alcune lampade per l'assorbimento atomico, o in assorbimento atomico, chiedo scusa ma non conosco il termine tecnico, e non si è mai riusciti a venirne a capo. Anzi, alla fine, il Foschi scrive dicendo che dopo sette mesi avrebbe provveduto lui stesso con una spesa di tredici milioni circa a trovare un laboratorio possibilmente pubblico che facesse questo tipo di intervento. Noi dovevamo fare urgentemente le analisi e la responsabilità dell'Amministrazione comunale è stata quella di decidere, a prescindere dall'orientamento dell'ASL, di provvedere in proprio ad effettuare un piccola gara con tre ditte per far fare queste analisi urgenti. Eravamo arrivati ad una questione di urgenza e non potevano prescindere. Per quanto riguarda la questione ARPAM, al comune di Jesi, dall'ARPAM non è stato proposto di fare questa cosa. Noi l'abbiamo proposta all'ASL e poi l'ASL stessa ha provato a girarla. Ma noi sappiamo bene che con un piccolo investimento l'ASL poteva farlo autonomamente perché le strutture le aveva. È stata una loro decisione di non farle o di ostacolarle in qualche modo. Ma al di là della spesa perché non sono due milioni in più o in meno a fare la differenza, è chiaro che nessuno ci dovesse guadagnare sopra. È stato importante anche risparmiare. Noi le analisi che richiedevamo erano quelle specifiche, la tipologia è descritta nel bando. Per questa questione con l'ARPAM non c'è stato nessun rapporto diretto da noi. Noi abbiamo lavorato esclusivamente con l'ASL.

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Chiedo scusa, ma il discorso non mi sembra tanto giusto. A parte il fatto che ci fosse di mezzo l'ASL non ne sapevo nulla. Ho saputo dell'ARPAM ed ho qui tutta una documentazione. L'ARPAM effettuava questi monitoraggi dal 5 febbraio a marzo e le faceva gratuitamente. A me risulta da biologi che lavorano all'ARPAM che non hanno mai ricevuto compensi per questo lavoro. Quindi che l'ARPAM sia stata interessata o meno a questa attività, non se ne sa niente. Lo facevamo prima che ci fosse questa convezione che doveva essere stipulata con l'ASL e prima che ci fosse la gara d'appalto con queste ditte private. Non è diverso. Loro già facevano l'attività. Come? Non si sente nulla.

- ASS. PRIORI SABRINA: Dovevamo fare fondamentalmente le analisi che riguardavano la portata del fiume e alcune analisi in relazione ai licheni e ad alcuni indici biotici all'interno del fiume. Ma di questi indici biotici probabilmente l'ARPAM già se ne occupa. Questo lo farà sicuramente su tutto il tratto del fiume Esino. Ma non riguardava la questione TURBOGAS e la sua

convenzione. Erano due tipi di analisi differenti. Io non so quali tipi di analisi l'ARPAM normalmente effettua nel tratto del fiume Esino anche a riguardo della nostra zona. È chiaro che sarebbe importante intrecciare le analisi che vengono fatte per risparmiare anche delle risorse. Però noi avevamo questa urgenza assoluta di far fare delle analisi sotto la nostra precisa responsabilità perché altrimenti è chiaro che la convenzione non sarebbe stata rispettata. E noi, con l'ARPAM, per questo non abbiamo avuto nessun tipo di rapporto. L'ARPAM non c'ha fatto sapere nulla, non ci ha scritto, non ci ha chiesto assolutamente nulla.

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Se parla dei licheni, qui vedo tutta la serie di parametri usati dalla SERECO e dei licheni non è specificato nulla. C'è tutto l'elenco qui e dei licheni non ne parla. Come non ne parla nemmeno l'ARPAM. Però, come dicevo all'inizio, l'ARPAM fa ventitre valutazioni, cioè utilizza 23 parametri, mentre qui si parla solo di 14 parametri. E proprio sulla richiesta dell'ufficio ambiente in data 22 maggio '01 quando si richiedeva un preventivo alle eventuali ditte che partecipavano alla gara, non c'è menzionato l'indice di valutazione dei licheni. Quindi, se vai a fare una gara d'appalto per qualcosa che ... Scusate voi, non possibile tenere le interrogazioni in questo modo. O riprende lo stile proprio del regolamento oppure vi date appuntamento in una sede diversa. Non è questo il modo. Non sono soddisfatto della risposta dell'Assessore. Grazie.

COMMA 4 – DELIBERA N. 231

- INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSANA MONTECCHIANI DEL GRUPPO RIFONDAZIONE COMUNISTA IN MERITO AL PERSISTERE DI ODORI NAUSEABONDI NELLA ZONA INDUSTRIALE.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Mocchegiani ed il Sindaco; e che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Falessi e Rocchetti ed è uscito il Consigliere Brazzini. -

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 18 Consiglieri -

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Sì, quanto scritto risponde sicuramente a quanto io non di più posso aggiungere. Sono anni, precisamente dalla volta in cui ho fatto la prima interrogazione, che periodicamente nella zona industriale persistono questi odori nauseabondi che sono molto preoccupanti perché soprattutto colpiscono le lavoratrici ma anche altri lavoratori accusano malori come mal di testa, mancamenti che a periodi alterni si ripropongono. Non capendone bene la causa e da dove provengano. Credo che lo stesso delegato della sicurezza dell'RSU si sia rivolto già all'ASL la quale l'ha rimandato all'ARPAM senza dare nessun tipo di risposta. E, in questi giorni, di nuovo questi odori insistono e persistono. Consapevole che l'Amministrazione comunale non è direttamente responsabile perché non nella possibilità di effettuare delle analisi in proprio, però credo che sia necessario che si informi e che intervenga presso gli enti preposti.

- ASS. PRIORI SABRINA: Io, come dicevo prima, ho quattro pagine di carteggio che gentilmente la responsabile dell'ufficio ambiente ha stilato proprio per fare la storia e non serve rifarla in questa occasione. Però, ci sono quattro pagine di interventi e non di chiacchiere. Ed anche una difficoltà seria da parte dell'Amministrazione comunale. Perché è vero che il Sindaco è l'autorità sanitaria e quindi era intenzionato a fare un'ordinanza che più volte l'ha esplicitata. Ma di fronte a nessun tipo di concordanza da parte sia dell'ASL che dell'ARPAM sulla provenienza, ad un certo punto l'Amministrazione comunale ha deciso anche di fare in proprio. Quindi, l'ufficio ambiente, cioè l'ingegner Fattore, e il consulente con i Vigili Urbani sono andati di persona a fare il sopralluogo. Ed hanno fatto anche alcune ipotesi alternative rispetto a quelle che avevano fatto anche ARPAM ed ASL come la verniciatura, il ricambio delle acque e tutta una serie di interventi. Anche questi sono stati considerati però sta di fatto che ad oggi è stata fatta anche una nota alla Procura della

Repubblica in cui si invita il Sindaco a prendere dei provvedimenti non più tardi di marzo di quest'anno. Ma anche di fronte a questo abbiamo dovuto rispondere, purtroppo, anche con grosse difficoltà, alla Procura della Repubblica che finché l'ASL o l'ARPAM non ci forniscono una spiegazione sul motivo per cui la NEWHOLLAND c'è questo odore nauseabondo non possiamo agire. Lo dicevo prima e lo ribadisco che sulla questione del laboratorio analisi all'interno dell'ASL, questa Amministrazione comunale nella mia persona e nella persona di tutta l'Amministrazione, finché ci siamo, sulla questione del dipartimento di prevenzione saremo estremamente incisivi anche contro la volontà dell'ASL stessa. Perché a me va bene che l'ARPAM si occupi di alcune questioni come è stato stabilito dalla legge in seguito al Referendum vinto ma la tempestività, le consulenze, le professionalità che l'ASL ha all'interno di questo settore non vanno solo potenziate ma anche rese fattive, offrendo strumenti a chi sta all'interno della struttura. Perché non può essere scissa la questione salute dalla questione ambientale, in alcun modo. L'Amministrazione comunale, chiedo scusa ma non mi ricordo, in una Giunta di non molto tempo fa aveva già deciso di farsi promotori noi di una ulteriore conferenza dei servizi anche se, ripeto, ne sono state fatte già due indette dalla Regione. Questo l'Amministrazione comunale l'ha già deciso in una delibera di Giunta. Ci sono state anche altre incombenze da parte dell'ufficio ambiente. Comunque si era già deciso di prendere di petto questa situazione da parte del Comune ma ulteriori dubbi li devo ancora esplicitare. Noi possiamo anche convocare la conferenza dei servizi ma se le risposte da parte dell'ARPAM e dell'ASL non ci saranno questa rimane una cosa che possiamo fare, convocare noi la conferenza dei servizi potremo e siamo autorizzati, chiamare anche gli operai. Cosa che nelle precedenti non è stata fatta. Questa può essere una ulteriore strada. Un'altra strada può essere quella che anche da parte dell'ufficio ambiente si faccia questa operazione o si indichi all'ASL e all'ARPAM di percorrere questa strada e cioè di andare a parlare con gli operai, cosa che finora non ho materiale certezza, diciamo così, che abbiano fatto. Però è importante che non sia un funzionario qualsiasi che va ad intervistare l'operaio ma deve essere per forza qualcuno competente anche a livello sanitario. Dalla tipologia del malessere deve essere in grado di capire da cosa è scaturito. Ripeto, ieri mi sono molto infervorata per questa cosa e questa è un'occasione in più per sostenere ancora maggiormente la tesi che il dipartimento va potenziato.

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Io ringrazio l'Assessore e chiedo se sia possibile avere la documentazione. Credo che sia importante che l'Amministrazione comunale persegua tutte le strade possibili non solo come stimolo all'ASL ma anche come elemento conflittuale riguardo un'ASL che rinuncia al potenziamento del dipartimento. Credo che poi, alla fine di tutto questo percorso, sia necessario che il Sindaco tragga le conclusioni del caso sulle quali poi ragioneremo. Credo che sia importante parlare con i lavoratori. Non solo con il delegato della sicurezza ma anche con i lavoratori. Non è un caso che io abbia mandato questa interrogazione per conoscenza anche

alla RSU della FIAT – NEWHOLLAND. Su questo non è necessario solo una vigilanza ma anche un'azione concreta perché si arrivi ad una soluzione che attendiamo da tre anni e che gli organismi preposti, non vorrei dare giudizi di valore, non hanno ancora raggiunto. Quando mi hanno chiamato i giornalisti perché ci sono di mezzo i lavoratori, ho chiesto a loro stessi di indicare ciò che negli atti dell'Amministrazione era previsto. Credo che un senso di responsabilità la FIAT – NEWHOLLAND dovrebbe avere. Non è una fabbrichetta artigianale ma un colosso a livello internazionale a cui il Governo elargisce fior di miliardi ogni anno. Quindi è necessario che l'Amministrazione pubblica intervenga. Grazie comunque all'Assessore.

COMMA 5 – DELIBERA N. 232

- INTERROGAZIONE DELLA CONSIGLIERA ROSSANA MONTECCHIANI DEL GRUPPO RIFONDAZIONE COMUNISTA PER SAPERE QUALI PROVVEDIMENTI L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE INTENDA PRENDERE PER RISANARE IL TRATTO DEL VALLATO IN VIA SPINA.

*- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Di Lucchio, Mocchegiani, Falessi, Rocchetti ed il Sindaco; ed è uscito il Consigliere Brazzini;
- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 18 Consiglieri. –*

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Sì, alcuni cittadini mi hanno sottoposto con alcune fotografie che io ho allegato la situazione del tratto di vallato in via Spina, di cui non ero a conoscenza non abitando in quella zona. Zona che ho visitato alcuni mesi fa, nel periodo di maggiore produzione di detriti. Quello che mi ha colpito è stata la fatiscenza non solo dei detriti ma del modo in cui viene lasciato quella parte di vallato. I fili dell'elettricità penzolanti, la tettoia in quello stato e la situazione grave, cattivi odori anche lì, che nel periodo estivo procura quello stato di abbandono di quel tratto. La parte dei vallati credo che sia una parte che va tutelata e controllata perché la tradizione ancora è viva nei quartieri popolari. Io quando sono andata a vedere ho trovato donne di quel quartiere che lavavano in quel tratto di vallato e di lavatoio. Su questo credo che l'Amministrazione comunale debba far comprendere come intende intervenire e quali possibilità nel bilancio possano essere previste per ovviare alla situazione di grave degrado di quel quartiere.

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Innanzitutto chiariamo un paio di aspetti. Parliamo del vallato Pallavicini, quindi un vallato privato, di proprietà privata, che è utilizzato per l'attività di irrigazione. Gestito attualmente dalla società SCAIVA. Il tratto di vallato di cui la collega Montecchiani parla non è di fatto il vallato ma una diramazione che è a supporto dell'attività del vallato per le questioni di sicurezza. Nel senso che in quel tratto quel corso d'acqua di cui si parla è un corso d'acqua che collega il vallato al fiume. In cima con l'intersezione col vallato c'è il sistema delle chiuse che per questioni di sicurezza, ripeto, quando si verificano eventuali esondazioni o per lavori di manutenzione della parte del vallato a valle, viene chiuso quel tratto e l'acqua viene deviata verso il fiume. Quindi, quel corso d'acqua ha questo uso. È stato costruito ed è proprietà Pallavicini e gestito dalla SCAIVA proprio per questa funzione di supporto all'attività del vallato. Durante tutto l'anno la SCAIVA ha l'obbligo di far scorrere comunque in quantità ridotta l'acqua in

quel tratto. Quindi, ripeto, se non viene convogliata un po' d'acqua dal vallato, aprendo le chiuse in quel tratto, l'acqua non scorrerebbe più verso il fiume e porterebbe via anche i cattivi odori di cui si parlava. Il lavatoio, comunque, non viene servito da quell'acqua. Arriva dell'acqua dal vallato ma da un'altra condotta. I due corsi d'acqua sono due condutture separate una dall'altra. Quando ho letto la tua interrogazione l'ho fatta fare immediatamente. L'ufficio ambiente ha fatto una lettera di sollecito alla SCAIVA per pretendere che in quel corso d'acqua sia convogliata l'acqua sufficiente per tener pulito quel corso d'acqua. Per quanto riguarda il lavatoio, è ricoperto in eternit con alcuni buchi. Ora faremo una sistemazione di manutenzione ordinaria a quella copertura. Per quanto riguarda i fili elettrici, sono vecchi fili non alimentati. Non c'è corrente. Venivano utilizzati dai proprietari degli orti accanto per alimentare le pompe per annaffiare. Quindi, toglieremo quei fili senza alimentazione. Come cosa più importante, invece, dovremo programmare, magari con le risorse disponibili nel presente bilancio, un intervento di illuminazione del tragitto pedonale che parte dal quartiere Ponte Pio che arriva al lavatoio e passa sotto la ferrovia e si congiunge con le case del vicino quartiere. Questo è un intervento che i cittadini hanno chiesto da tempo. Quindi, credo che sia opportuno programmare anche questo intervento di illuminazione. Che tra l'altro viene utilizzato un po' da tutti per venire a prendere il bus. L'impegno dell'Amministrazione è programmare questo intervento. Oltre che fare la manutenzione ordinaria la lavatoio che mi risulta ancora utilizzato.

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Visitando quel luogo me ne ero resa conto che fosse un tratto dimenticato. Non sapevo che fosse in gestione... l'importante è che si intervenga. Soprattutto perché, come si evince anche dalle parole dell'Assessore, quello è un tratto in cui ci sono interessi interconnessi. Ragazzini che passano in quel tratto per ricongiungersi con l'altra strada. Persone che ci passano per prendere l'autobus. Ecco, ricostruire una viabilità vuol dire ridare un senso a quel quartiere. Per questo mi ritengo soddisfatta se quanto enunciato questa sera verrà mantenuto con gli atti formali nel bilancio.

- PRESIDENTE: Termina qui lo spazio dedicato alle interrogazioni. Io prego di rifare l'appello. Presenti 24, la seduta è valida. Nomino scrutatori i colleghi Romagnoli Simona, Cingolani Paolo, Bravi Francesco. La parola al Sindaco per alcune brevi comunicazioni.

- SINDACO: Due brevi comunicazioni. La prima riguarda la riunione del comitato per la sicurezza che è stato convocato da parte del Prefetto. Durante la riunione erano presenti, ovviamente oltre al Prefetto ed al Questore, il Comandante della stazione dei Carabinieri di Jesi, il Commissario, i sindaci di Jesi, Castellsellino e Vaiolati. Durante questa riunione abbiamo chiesto chiarimenti in merito a questi due episodi inquietanti delle bombe che sono scoppiate a ridosso di due esercizi commerciali. Abbiamo chiesto informazioni, se ci fosse una matrice comune a questi due episodi e se vi fossero episodi di estorsione sullo sfondo. Ovviamente il Prefetto ed il Questore sono rimasti molto ermetici di fronte a questa richiesta. Ci hanno detto che le indagini sono avanzate e non c'è nessun legame tra questi due scoppi ed il furto di ...?... . Ci hanno detto che ci potrebbe essere una matrice comune per questi due episodi; hanno escluso che potesse trattarsi di un racket estorsivo nei confronti dei commercianti. Questo è quello che c'è stato riferito e che possiamo riferire in questo consesso perché il Prefetto stesso rappresentava questi concetti alla stampa. Noi li riferiamo a voi non per rassicurarci e rassicuravi in quanto questi episodi non lo sono, ma per calibrare un po' gli effetti di ciò che è successo. Nel senso che bisogna dare il giusto rilievo, determinando preoccupazioni in seno alla popolazione per quello che è successo senza però riscontrare nell'accaduto qualcosa di troppo grave di quanto potrebbe essere. Preoccupante ma non eclatante. Chiediamo alle forze dell'ordine di intensificare il controllo del territorio. Abbiamo preso atto che le pattuglie notturne sono passate da una unità a tre di cui due dei Carabinieri e una della pubblica sicurezza il che migliora la situazione. Prendiamo atto che vi è stata una sburocratizzazione da parte della Questura per quanto riguarda alcune funzioni del Commissariato che non si occupa più di passaporti e di stranieri. Queste funzioni sono state assorbite dalla Questura. È successo quello che ci auspicavamo come Consiglio Comunale, al di là delle diverse sfumature che si evidenziano nelle discussioni. Per quanto riguarda il contratto di sicurezza noi abbiamo ribadito la sua condivisione, la sua operatività quanto meno per ridurre l'intervento delle forze dell'ordine in interventi non riguardanti la sicurezza pubblica e l'ordine pubblico. Poi le funzioni dei Vigili le conosciamo, hanno dei limiti. Limiti di orario perché salvo il sabato ed il venerdì notte i Vigili non lavorano. Sono disarmati. Quindi è ovvio che la loro funzione può essere limitata ad un'appendice, ad un'integrazione dell'opera delle forze dell'ordine. Questo dobbiamo dirlo altrimenti faremmo della retorica riservando ai Vigili compiti ed incombenze che non hanno. Insistiamo sui contratti di sicurezza perché secondo noi è permesso deliberare risorse e porre in essere alcune attività di

prevenzione per quanto riguarda la sicurezza pubblica. Facevo l'esempio delle tre pattuglie notturne e dell'intensificazione di alcuni interventi di repressione da parte delle forze dell'ordine. Ovviamente confidiamo anche nel fatto che questa repressione, nella cattura dei rapinatori, possa in qualche modo fungere da deterrente per chi volesse reiterare questi episodi di criminalità. Il territorio della Vallesina non è più un'oasi felice. Noi pensiamo che con l'aiuto delle forze dell'ordine, dei cittadini e delle Istituzioni si possa combattere con efficacia questa battaglia. Ultimissima annotazione: ci siamo permessi di dire che tutte le Istituzioni devono fare il proprio lavoro e quindi anche il legislatore, il Parlamento ed anche il Governo che invece con alcune ultime e recenti disposizioni ha dimostrato di voler abbassare la guardia. Almeno questa è un'impressione diffusa. Normative abbastanza ambigue, diciamo così. Non ci avventuriamo troppo in questo argomento altrimenti rischiamo di andare oltre quello che è il riscontro ottenuto in sede di comitato di sicurezza pubblico. Ho solo fuggacemente lambito il discorso legato alla legislazione recente in materia di ordine pubblico. E non mi ci avventuro perché poi non finiremmo più. Andava toccato perché bisogna che ogni istituzione si prenda le proprie responsabilità, non solo gli enti locali. Anche i massimi sistemi devono assumerselo. La seconda comunicazione riguarda il parere favorevole alla liquidazione di un'indennità al comparto artigianato e commercio per quanto riguarda alcuni interventi di manutenzione fatti al consorzio Ludovico. È un sostegno simbolico ai due comparti. Simbolico perché le domande di indennizzo sono state pochissime e noi mettiamo a disposizione delle associazioni di categoria queste somme affinché vengano utilizzate per un rilancio e per un arricchimento delle tecnologie di queste attività. Non abbiamo avuto sorprese: sapevamo che queste richieste si sarebbero poi circoscritte a poche fattispecie. E così è stato. Da qualche lato c'è stato qualche disagio e quindi un calo di fatturato. Ma, in compenso, c'è stato anche un recupero della qualificazione urbana nei siti interessati dalle opere di manutenzione. Ci fermiamo qui perché è giusto rappresentarlo a questo Consiglio e allo stesso tempo far comprendere che abbiamo cercato di ottemperare i vari interessi che erano quelli di riconoscere sensibilità verso un comparto che ha subito qualche disagio ma che, allo stesso tempo, ha tratto beneficio da alcuni interventi di manutenzione straordinaria. Grazie.

- CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Ringrazio il Sindaco perché ci ha dato l'occasione di parlare di un argomento che in questo periodo è stato sentito dalla collettività perché i fatti che sono accaduti hanno un carattere certamente inquietante e il fatto di poterne parlare qui in Consiglio Comunale è positivo. Quindi, entriamo immediatamente nell'argomento. Prendo atto con piacere che il Sindaco ci ha detto che tra le altre questioni che sono state dibattute, esaminate nell'incontro con le forze dell'ordine sia stata esclusa la minaccia del racket. Questo è indubbiamente un dato confortante. Ma il problema credo che sussista anche nella nostra zona e la preoccupazione della collettività non sta tanto nel livello raggiunto dalla criminalità quanto dalla differenza tra

l'atteggiamento della criminalità di qualche anno fa con quella che c'è ora. La nostra difficoltà sta nel far comprendere all'autorità centrale o comunque governative o comunque estranee alla nostra zona che il grado che la criminalità ha raggiunto nella nostra zona è preoccupante. Anche se rispetto ad altri territori dove si verificano fatti di criminalità ben peggiori, probabilmente, la nostra citazione fa meno effetto. Il difficile sta nel far comprendere come l'escalation che si è verificata in poco tempo è preoccupante. La collettività che non è abituata a queste situazioni, oggi vive con profonda preoccupazione questi episodi. Allora, io prendo al volo una battuta del Sindaco fatta poco fa quando diceva che ciascuno deve fare la propria parte: sono perfettamente d'accordo. Credo e mi permetto di suggerire quello che secondo noi può fare il comune di Jesi nell'adempimento della sua parte: il Comune, tra le altre attività, ha principalmente quella del controllo del territorio, del controllo delle residenze, del controllo della certificazione. Noi abbiamo visto che il tipo di criminalità che ci affligge è di natura mordi e fuggi. Bande di criminali che arrivano, colpiscono e se ne vanno. Quindi il monitoraggio di queste persone che transitano sul nostro territorio è fondamentale ai fini di un'operazione sia preventiva che di intelligence, cioè successiva al compimento degli atti criminali. Ed allora io credo che entrare capillarmente nel territorio ed in ogni singolo quartiere possa risultare molto importante. Che poi l'apertura di un ufficio, che si chiami Vigile di quartiere o ufficio periferico che rappresenta la lunga mano del Comune sul territorio poco importa. Quello che è essenziale è che l'ufficio comunale anagrafico sia in grado di percepire ed intercettare tutte quelle persone che si trovano in loco senza un motivo o una giustificazione valida. Senza una residenza, senza un lavoro. Avere questo specchio significherebbe anche consentire alle forze dell'ordine poter operare con maggiore efficacia e significa offrire un ottimo contributo a quello che è lo sforzo diretto alla soluzione del problema. Brevemente, e concludo, dicendo che forse è il caso di non esagerare quando si va a criticare il Governo, specialmente con riferimento alle rogatorie internazionali che, come sai bene, hanno poca rilevanza con la situazione di cui stiamo discutendo. Dico poi che ognuno debba fare le proprie riflessioni e i mea culpa devono essere all'ordine del giorno. Noi ci troviamo in uno stato dove, grazie ad un Governo che personalmente non condivido, abbiamo avuto un ingresso incontrollato ed indiscriminato di persone senza un'organizzazione e che sono state lasciate a se stesse.

(FINE REGISTRAZIONE LATO A – NASTRO 1)

- CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Molto brevemente. Io non so se le considerazioni di Grassetto che sono molto più calme rispetto a quelle di un anno fa, sono frutto del fatto che adesso la responsabilità politica della gestione della criminalità ha cambiato segno. E forse tutte le demagogie fatte fino a sei mesi fa sono crollare perché fondamentalmente abbiamo constatato che non è cambiato nulla. Allora, la responsabilità del Governo su queste cose se c'era prima crediamo che ci

sia anche adesso. Noi riteniamo che nella nostra zona vi sia un aumento, forse non preoccupante, di segni di criminalità. Dovuti al fatto anche ad una immigrazione dovuta e anche necessaria di forza lavoro che serve le nostre imprese, ed è tra loro che ci sono le cosiddette mele marce. E come prima, io penso che siano ancora validi gli ammonimenti che questo Consiglio Comunale ha votato, gli O.d.G. presentati in diverse occasioni su questioni così importanti. Solamente che adesso la demagogia da parte del centro destra non vale più. Perché la responsabilità del Governo che sovrintende la pubblica sicurezza adesso ce l'hanno loro. Io posso dire, da un punto di vista politico, che alcune leggi da loro approvate non vanno nel segno di un maggior controllo della criminalità, anzi. Quindi, su questioni del genere che non sono di parte auspico, soprattutto adesso, un atteggiamento più laico da parte di qualcuno.

- CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Ringrazio il Sindaco per la comunicazione su questo argomento così importante. Per dire anche che condivido le cose da lui sostenute. Mentre non condivido quanto espresso da Grassetto circa il consiglio che ha dato a questa Amministrazione su come muoversi. Perché il consiglio che ha dato Grassetto va sul versante della restrizione delle libertà personali. E io credo che questa Amministrazione che si è sempre distinta esattamente per il contrario e cioè per l'allargamento delle libertà personali e lo fa attraverso la fornitura di servizi sempre migliori ed adeguati, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione. Quindi, questa Amministrazione si è mossa nel verso contrario a quello auspicato da Grassetto e io ritengo che continuerà ad operare in questa maniera. Perché il controllo sullo spostamento delle persone non può essere fatto da un Vigile ma dalle forze dell'ordine. Dalla Polizia, dai Carabinieri. Cioè di quei corpi di cui lo Stato si fornisce proprio perché hanno la caratteristica di poter usare strumenti di intelligence. Cosa che non può fare un Vigile. L'investigazione è compito delle forze dell'ordine. Non di un dipendente pubblico dell'Amministrazione comunale. Quindi, quello che questa Amministrazione deve continuare a fare per garantire che ci sia il rispetto delle legalità è quello di agire attraverso decisioni che amplino le libertà personali, che esaudiscano bisogni personali. Perché questa è una città che deve saper accogliere e quindi togliere quegli elementi di conflittualità all'interno della società e questo si può fare garantendo un servizio, facendo cultura. Questi sono gli unici strumenti che ha un'Amministrazione comunale. Perché per il resto, per quello che riguarda la criminalità, il compito della repressione e controllo è solo delle forze dell'ordine. Ma sono d'accordo con quanto detto dal Sindaco e da Balestra: le misure che questo Governo ha adottato fino ad ora sembra vadano in un senso contrario a quello della repressione. Eravamo abituati in campagna elettorale che non si faceva in tempo a girare canale in tv che si vedevano servizi sulla microcriminalità riguardanti tutto il territorio italiano. Ora sembra che questo problema non esista più. Ma come vediamo esiste anche nelle zone più avanzate come le nostre, purtroppo.

COMMA 6 – DELIBERA N. 233

- MOZIONE DEL CONSIGLIERE BRAVI FRANCESCO DI FORZA ITALIA CON LA QUALE SI CHIEDE CHE VENGA ATTREZZATE PRESSO PARCHI PUBBLICI PIATTAFORME PER IL BASKET.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono uscite le Consigliere:

Montecchiani e Meloni. -

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri. -

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Ho fatto questa richiesta con una mozione perché considerato comunque che i bambini hanno una discreta dotazione di aree attrezzate per il gioco nei parchi pubblici e nelle scuole, credo che sia il caso di rivolgere delle attenzioni anche ai giovani ragazzi che invece di andare a spasso per il corso o dedicarsi ad attività che non sono del tutto corrette. Se avessero una possibilità in più per svolgere un'attività sportiva. Come sapete la pallacanestro vede un impegno notevole per quello che riguarda la squadra di cui portiamo vanto in tutta Italia. Penso che attrezzare dei parchi pubblici con le cosiddette piattaforme o playground come esistono in altre nazioni come in America, Brasile, Cuba e tanti altri dove questo sport viene praticato con molto impegno e proficuamente. Penso che avere dei ragazzi che si dedicano ancora di più a questa attività sportiva potrebbe incrementare sia l'impegno per alcuni e dare un incentivo affinché smettano di frequentare le strade riducendo così i pericoli per la loro salute fisica e psichica.

- ASS. BRUNETTI FOSCO: Grazie Presidente, ringrazio anche il Consigliere Bravi per averci dato l'opportunità non solo di riflettere sulla sua istanza ma anche sulla situazione della pallacanestro oggi. Per quanto riguarda il basket a Jesi ci sono otto società con 421 iscritti. Quindi il basket coinvolge molti giovani non solo a livello professionistico ma anche amatoriale. Questo vuol dire che ci sono anche tanti giovani che lo praticano. L'attività di queste società si svolge in strutture comunali: palestre e campi. Non solo allenamenti ma anche gare. Però, per quanto riguarda lo specifico della richiesta devo comunicare, ancora una volta è apprezzabile la richiesta del Consigliere, che ci sono spazi dove è possibile praticare il basket all'aperto. Abbiamo gli spazi aperti di Martin Luter King, poi la scuola elementare di via Asiago, nel parco del cannocchiale, nella scuola elementare Perchi ed a Castelusino con un impianto polifunzionale. In più ce n'è un altro in sistemazione al parco del Ventaglio. Quindi, direi che l'opportunità per i giovani di praticare questo sport dando sfogo alla libera attività nei parchi pubblici, già esiste. Tuttavia, sotto

questo profilo, l'Amministrazione è già attiva e sensibile a questo tipo di richieste. Quindi non solo sport al chiuso e a livello agonistico ma anche sport in generale. Penso ad altre attività che si svolgono all'aperto come il gioco delle bocce, alle piste ciclabili. Tuttavia, non c'è mai limite al meglio. Siamo in una fase di esame di bilancio e dobbiamo stare attenti ad un equilibrio complessivo in cui ci sono delle priorità. Direi non solo un discorso politico sul bilancio ma un equilibrio complessivo ma anche delle politiche dello sport. Perché bisogna dare rispetto e pari dignità quindi pari opportunità a tutte le discipline sportive. In altre parole voglio dire che forse chiamerei il Consigliere Bravi ad una riflessione di questo tipo. Già abbiamo detto che esistono spazi aperti per la pratica del basket oltre quelli al coperto. C'è un discorso di rispetto e di pari opportunità anche per le altre discipline sportive. Concludo dicendo che ci sembra che la situazione del basket sia sotto ogni profilo positiva. Il dato positivo non lo leggo tanto sul discorso della società di punta ma nella visione che abbiamo dello sport, un discorso di crescita di persone e poi di campioni. Io credo che tutto questo discorso di base che ho fatto e del quale ringrazio Bravi ci ha dato la possibilità di fare. Credo che sia una grande ricchezza.

- PRESIDENTE: Grazie. Io comunico che è pervenuto un emendamento del gruppo consiliare dei D.S. nel quale si chiede di aggiungere in fondo al dispositivo della mozione la seguente frase: "Tenuto conto delle possibilità finanziarie".

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Accetto l'emendamento.

- PRESIDENTE: Grazie.

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Avevo fatto quella richiesta perché di alcune situazioni che hai prospettato non ero a conoscenza. Sapevo solo del campo di via M. L. King, dello scientifico ma non di altri. Quello su cui volevo indirizzare l'attenzione è il fatto che i giovani potevano accedere a queste strutture come il playground senza dover chiedere autorizzazione come avviene logicamente per entrare nel palasport o nelle altre strutture.

- ASS. BRUNETTI FOSCO: Confermo che questa opportunità c'è e quindi va benissimo anche il discorso dell'emendamento proposto dai D.S. . Compatibilmente con un discorso di bilancio. Non c'è mai limite al più e al meglio. Grazie.

- PRESIDENTE: Bene, pongo in votazione la mozione al punto n. 6 così come emendata.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 22
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- PRESIDENTE: Unanimità.

COMMA 7 – DELIBERA N. 234

- MOZIONE DEL CONSIGLIERE BRAVI FRANCESCO DI FORZA ITALIA CON LA QUALE SI CHIEDE L'ATTREZZATURA DI UN PARCO PUBBLICO PER IL FREE CLIMBING (ARRAMPICATA LIBERA) – RITIRO –

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono uscite le Consiglieri: Meloni e Montecchiani; e che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri:

Meloni, Spadari e Tonelli. –

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri. -

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Anche per questo tipo di attività non sono a conoscenza delle reali disponibilità di attrezzature che permettano questo tipo di sport quindi ti prego di correggermi se sbaglio, Assessore. Sono a conoscenza di una cosiddetta piccola palestra che c'è dentro la sezione del club Alpino italiano però è alquanto sacrificata e poco igienica in quanto lì l'aria non è sufficiente. C'è puzza di muffa ed altro. Quindi, il discorso riguarda la possibilità di praticare questo tipo di sport che è molto richiesto da giovani rocciatori jesini tra i quali ci sono delle vere punte di diamante che riescono ad esprimersi in modo notevole anche al di fuori del territorio italiano. Per cui avere la possibilità di poter addestrare in modo idoneo giovani che per poter praticare questo sport sono costretti a spostarsi in alta montagna con difficoltà di accessibilità. Sarebbe bene, come ho visto in altre città e non solo in montagna, poter attrezzare una palestra in una zona come un parco pubblico. Se vogliamo fare anche qui un emendamento: compatibilmente con le finanze pubbliche. Grazie.

- ASS. BRUNETTI FOSCO: Anche in questo caso ci sono delle cose da dire. Innanzitutto è vero quello che dice il Consigliere Bravi e cioè che abbiamo dei campioni in questo tipo di disciplina ma è anche vero che questi campioni sono emersi grazie all'attività svolta nelle strutture comunali. Esattamente, questa disciplina vive una particolare situazione grazie ad un fatto: dei lavori fatti per l'impianto di aerazione del palasport in quanto questa attività si svolgeva dove c'era l'attrezzatura per il ricambio dell'aria. Quindi è stato gioco forza occupare quello spazio. Sapete bene cosa significa il ricambio d'aria nel palazzotto dello sport. Tuttavia, per venire incontro a questa esigenza voi sapete anche che noi abbiamo nel nostro circuito delle palestre che noi gestiamo per conto di altri enti, nel caso la Provincia. Allora, abbiamo verificato proprio per non mortificare questa

attività, questa disciplina che, ripeto, ha dei campioni, l'opportunità di poterla svolgere in una palestra dell'ITIS dove c'è un'attrezzatura. Ma questa è un'attrezzatura che consente al momento un'attività di due o tre persone alla volta e non è congrua a quelle che sono le esigenze dei 60, 70 iscritti. Di più: nei colloqui che ho avuto con il rappresentante della società abbiamo chiesto, tramite una lettera alla Provincia e alla Presidenza della scuola, una collaborazione non solo logistica ma anche economica per poter ampliare questa attrezzatura ubicata nella palestra. Siccome il costo è rilevante e non potevamo fare diversamente visto che l'impianto è della Provincia e noi non possiamo andare a mettere le mani in ciò che non è di nostra competenza. Proprio per poter sistemare definitivamente la questione. Quindi stiamo aspettando delle risposte e quando arriveranno saremo disposti a collaborare anche da un punto di vista economico con la Provincia per dare piena soddisfazione alla richiesta. Attualmente svolgono l'attività presso il CAI. Sappiamo che si tratta di un ambito non sufficientemente idoneo ma voi capite bene che c'è una situazione oggettiva. E, comunque, anche qui ci siamo attivati in tempo proprio per arrivare ad una soluzione. Proprio perché la palestra dell'ITIS è una palestra che si presta a quest'attività. C'è solo bisogno di spendere circa 40 milioni per l'attrezzatura. Siccome non è una nostra struttura è nostro dovere interessare la Provincia. Quindi, anche qui, sempre per il discorso che facevo prima, forse è inutile ripeterlo, ma mi fa piacere che la valenza sportiva di Jesi sia tanta e deve riguardare tutto lo sport.

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Si potrebbe quindi aggiungere alla mozione che sentito il parere della Provincia per poter... oppure cercando di sollecitare l'Assessorato allo Sport della Provincia perché questo tipo di attività venga incrementata.

- ASS. BRUNETTI FOSCO: Questa è una pratica che è in corso di definizione. Più che una collaborazione noi stiamo aspettando una risposta. Stiamo sollecitando. Sapete che la Provincia è la Provincia, ci sono dei tempi tecnici. Però direi che secondo me è inutile... mi rimetto alla valutazione complessiva che fa il Consiglio Comunale.

- CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.): Allora, ritiro la mozione e la ripresenterò in altra occasione.

- PRESIDENTE: Prendo atto che il punto 7 viene ritirato.

COMMA 8 – DELIBERA N. 235

- COMPLETAMENTO OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA IN LOCALITA' MONTECAPPONE – VIA ROMA. ACCETTAZIONE CESSIONE GRATUITA DI AREE DI PROPRIETA' DELLE DITTE CECATI GIACINTO E BERRE' GILDA.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari e Tonelli; ed è uscita la Consigliera Montecchiani; e che durante la trattazione del presente argomento è entrata la Consigliera Montecchiani ed è uscito il Consigliere Belluzzi. -

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri. –

- PRESIDENTE: Pongo in votazione. Chi vota a favore?

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Caro Bravi, l'arrampicata libera ce l'abbiamo dappertutto, anche in Consiglio Comunale. A me non mi è affatto chiaro questo argomento. Qui si parla di qualcuno che regala al Comune 750 metri di terreno di cui il valore fiscale è 9 milioni ma il cui valore reale è di circa una novantina di milioni. Siccome regalà è morto da un pezzo, quando vedo un regalo del genere mi vengono dei sospetti. Il primo riguarda il servizio urbanistica. È stato approvato il collaudo provvisorio delle opere di urbanizzazione primaria di via Roma per 102 milioni. Sono stato sul posto e non sono riuscito a capire che cosa si sia fatto con quei soldi. Illuminazione ce n'è tantissima, troppa, esagerata. Le fognature quasi non esistono. Quindi, forse, ci sarà qualche altra cosa. Poi c'è il servizio lavori pubblici che dice che durante le fasi preliminari di verifica delle proprietà è stato rilevato che alcune particelle interessante ai lavori in questione non risultano né di proprietà del Comune né di proprietà della società. Quindi, i lavori pubblici che avrebbero dovuto fare lassù è stato deciso di farli non sul terreno comunale. Quindi, noi ci arrampicheremo qui in Consiglio Comunale ma vorrei che ci arrampicassimo di meno e che gli addetti ai lavori pubblici o all'urbanistica fossero più attenti. Quando noi abbiamo preso questi appezzamenti, questo 750 metri di terreno potevamo costruire la via in oggetto. Però, caso strano, ma strano affatto perché come non si sono accorti allora che c'era la proprietà di Cecati e Berrè non hanno fatto caso ad un altro proprietario che gravita sui luoghi interessati. Ragion per cui non mi piace il regalo che ci fanno questi due. Perché vuol dire che ci sono stati degli scambi non indifferenti. E sarebbe opportuno vedere tutte le varianti che ci sono state in quella zona perché ci sono stati degli spostamenti di strade, degli spostamenti di confine delle case costruite. E quindi se

qualcuno regala una novantina di milioni la cosa mi puzza come quelle che puzzano giù alla zona industriale.

- ASS. MAMMOLI KATIA: In riferimento al discorso dei 102 milioni di opere che sono state collaudate e che secondo il Consigliere Brunori non corrisponderebbero alla cifra spesa, io faccio presente che il collaudatore è un professionista esterno a cui è stato dato l'incarico e il quale ha dichiarato che le opere fatte corrispondono all'importo speso. Se la cosa così non fosse, prendo atto di quanto è stato detto. Il Consigliere può fare altrettanto. Vuol dire che il professionista esterno o ha dichiarato una cosa non vera e se ne assumerà le responsabilità, o ha dichiarato il vero e a questo punto non ci sono responsabilità di nessuno. Questo posso dire: prendo atto di quanto il collaudatore scrive. E il collaudatore non è interno al Comune.

- ASS. FIORDELMONDO MASSIMO: Innanzitutto, i proprietari attuali non regalano nulla e vi spiego perché. Noi stiamo parlando di una stradina già esistente. Quindi, ciò che il privato regala o cede gratuitamente all'Amministrazione comunale è quella vecchia stradina della vecchia lottizzazione che una volta si chiamava Montecappone e che poi è diventata via Roma, ora ha cambiato di nuovo e non ricordo il nome. Un pittore jesino... come? Bossi. Però, per dire. Parliamo di questa vecchia stradina che prima serviva quelle tre casine sopra via Roma e che ora viene utilizzata dalla nuova lottizzazione. Nel piano di lottizzazione la società Casa Oggi, con un atto unilaterale d'obbligo si è impegnata per 150 milioni, sottoscrivendo una polizza fideiussoria per 150 milioni, si è impegnata a sistemare tutta questa ex stradina. Perché su questa stradina ci sono gli accessi ai garage e i passi carrai per la lottizzazione che la società Casa Oggi ha di fatto realizzato in quella zona. Ad un certo punto la società non ha completato la sistemazione di questa stradina perché ha iniziato i lavori da un lato e dall'altro e mancherebbe un tratto interno. Quindi, noi abbiamo collaudato e come diceva giustamente l'Assessore all'Urbanistica abbiamo verificato i lavori fatti fin lì. Il tecnico ha confermato che sono stati eseguiti lavori per 102 milioni, quindi rimangono da realizzare lavori per 48 milioni. Noi abbiamo riscattato, se questo è il termine giusto, la polizza e quindi utilizziamo i 48 milioni sottoscritti dalla società Casa Oggi e completiamo ciò che la società stessa avrebbe dovuto completare. Al momento dell'esecuzione dei lavori ci siamo accorti che Casa Oggi non solo non ha fatto i lavori ma non ha neanche trasferito le proprietà di Cecati Giacinto e Berrè Gilda a Casa Oggi. Perché nell'atto unilaterale d'obbligo, oltre a fare i lavori, Casa Oggi acquisiva tutte le proprietà necessarie per fare questa strada. Poi trasferiva tutto all'Amministrazione comunale. Lui ha trasferito tutto ciò che era proprietà Casa Oggi, quindi le parti realizzate ma di questo pezzetto di strada che deve essere completato, non ha completato questi trasferimenti particellari. Quindi, l'abbiamo dovuto fare direttamente noi. Altrimenti non potremmo utilizzare denaro pubblico per sistemare una strada che di fatto ancora non è di proprietà

del Comune, tranne alcune parti. Quindi, l'atto che noi godiamo sarebbe sostanzialmente il trasferimento senza oneri, a titolo gratuito, di queste particelle che sono ancora di proprietà Cecati e Berrè per permettere il completamento di questa stradina. Oltre la sistemazione, se lei Brunori ha visitato il quartiere, dell'altra stradina che collega il quartiere con via Roma che viene utilizzata soprattutto nei periodi scolastici dai ragazzi che vanno verso l'istituto d'arte che si trova nel vecchio seminario. Quindi, di fatto, con questo intervento si sistema, oltre a completare la lottizzazione perché gli abitanti sarebbe giusto che andassero da Casa Oggi ma vengono dal Comune, dal Sindaco. Dicono di aver pagato tutto gli oneri e ancora davanti casa c'è terra, polvere, non ci sono le fogne e l'illuminazione. Quindi, con quest'atto utilizzando il riscatto della polizza fideiussoria a suo tempo sottoscritta da Campanelli, quindi da Casa Oggi, utilizziamo quelle cifre per completare ciò che Campanelli doveva fare. Compresa quella stradina che è un ulteriore collegamento con via Roma e che comunque viene utilizzata per l'accesso al quartiere e alla scuola. Quindi, ripeto, utilizziamo risorse non nostre ma risorse del lottizzante. Completiamo gli oneri di urbanizzazione e la cessione gratuita di questa particelle dall'attuale proprietario che ce le trasferisce molto volentieri perché di fatto non sono aree edificabili o agricole, ma è una stradina già esistente, così non è più obbligato alla manutenzione e gli facciamo anche un favore.

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Prendo atto di ciò che mi dite. Io non so cosa sia stato fatto con i 102 milioni. Io ho dato un giudizio. C'è una illuminazione a giorno e c'è una fognatura che è stata fatta con dei chiusini molto distanti uno dall'altro e piccoli per cui appena piove è come se non ci fossero. È un giudizio non sulla spesa, non metto in dubbio che siano stati spesi dei soldi. Vorrei che in questa donazione valutaste meglio le proprietà perché il quella stradina c'è un ulteriore proprietario e potremmo avere una ulteriore rognà. Questo ve lo faccio presente. Poi, posso criticare l'Assessore ai lavori pubblici perché in quel pezzo di strada, visto che ci sono due entrate di garage, vorrei sapere perché il personale del Comune con mezzi e materiali del Comune abbia fatto l'asfalto di mezza stradina su quelle entrate. Ad ogni modo io mi sono espresso.

- PRESIDENTE: Pongo in votazione il punto 8.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 22
- *FAVOREVOLI:* 17
- *CONTRARI:* 5 ("Per Jesi"; F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI:* 3 (S.D.I.)

- PRESIDENTE: Approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 5 ("Per Jesi"; F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI*: 3 (S.D.I.)

- PRESIDENTE: Analoga votazione. C'è anche l'immediata esecutività.

COMMA N. 1 – DELIBERA N. 236

- APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE PER AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE DI JESI PER IL QUINQUENNIO 2002/2006.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari e Tonelli; ed è uscito il Consigliere Belluzzi. –

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 24 Consiglieri. –

- PRESIDENTE: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 18
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 7 (F.I.; A.N.; S.D.I.)

- PRESIDENTE: Approvato. L'immediata esecutività: chi vota a favore?

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 18
- *FAVOREVOLI:* 18
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 7 (F.I.; A.N.; S.D.I.)

- PRESIDENTE: Analoga votazione.

COMMA 2 – DELIBERA N. 237

- ATTO DI INDIRIZZO DEL CONSIGLIO COMUNALE PER IL BILANCIO DI PREVISIONE 2002 E TRIENNALE 2002 E 2004.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari e Tonelli; ed è uscito il Consigliere Belluzzi; e che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Belluzzi e Agnetti ed usciti i Consiglieri: Bravi, Rocchetti, Mastri,

Anconetani, Sorana. -

- Sono presenti in aula il Sindaco e n. 21 Consiglieri. –

- PRESIDENTE: E' pervenuta una risoluzione all'O.d.G. al punto 2 del gruppo consiliare di Rifondazione Comunista.

- SINDACO: Vorrei dire due parole così apro la discussione ma poi, ovviamente, la parola va all'Assessore Tonini per l'esposizione. Noi, come Giunta, abbiamo evaso questa proposta di atto di indirizzo da sottoporre alla vostra attenzione per quanto riguarda il bilancio di previsione 2002 e triennale 2002-'04 per quanto riguarda gli investimenti. Le note saliente emergono anche dalla lettura sommaria di questo O.d.G. che poi vanno approfondire anche con una discussione in consiglio. La specificità riguarda il fatto che, comunque, nonostante l'aumento di alcuni costi fissi, parlo degli aumenti legati al rinnovo dei contratti collettivi, e degli oneri riflessi non viene aumentata la pressione fiscale. Né aumentiamo le tariffe. Ci teniamo di dirlo perché riusciamo a creare delle razionalizzazioni che ci permettono di non aumentare la pressione fiscale. Non solo questa incidenza degli oneri riflessi aggrava la parte corrente che, tra l'altro, unitamente a questa voce è di per se molto nitida. Noi ci stiamo prefiggendo anche l'aumento di alcuni servizi per la prima infanzia. Pensiamo all'istituzione di nuovi asili nidi con affido. Quindi, anche da questo punto di vista ci sarà una maggiore incidenza per quanto riguarda la parte corrente. Pensiamo anche all'ipotesi di incremento delle risorse messe a disposizione della fondazione ...?... per il progetto università. Ecco, sono scelte che proponiamo a questo consesso che incidono sulla parte corrente ma che riusciamo a riequilibrare con queste famose razionalizzazioni che ormai da qualche anno stiamo ponendo in essere. Noi, oltre a questi obiettivi, ci poniamo altre opzioni. Quella di assicurare il mantenimento qualitativo dei servizi erogati ai cittadini. Tutela della fasce più deboli: pensiamo al sostegno che diamo con il fondo di rivalutazione all'istituzione centro servizi sociali. Confermiamo

le nostre opzioni ed i nostri convincimenti circa l'attenzione particolare da riservare a queste fasce. Pensiamo anche ai vari interventi con lavori pubblici legati alla riqualificazione di alcune zone della nostra città. Parlo dei borghi e delle zone periferiche. Noi illustriamo questi indirizzi ribadendo i nostri convincimenti e le nostre scelte di fondo per quanto riguarda la politica dell'Amministrazione comunale. Tutto questo lo stiamo facendo nel rispetto rigoroso del patto di stabilità. Lo abbiamo rispettato in questi anni ed intendiamo farlo anche per i prossimi. Pena vederci ridurre i trasferimenti da parte dello Stato. Con questi indirizzi di bilancio siamo convinti che il patto di stabilità riusciremo a rispettarlo anche nel proseguo delle prossime amministrazioni. Per quanto riguarda l'indebitamento per mutui, noi, ogni anno, contraiamo mutui per 11, 12 miliardi annui. Lo stiamo facendo da qualche tempo dopo i fasti, tra virgolette, del '97 e del '98 in cui abbiamo contratto debiti per investimenti massicci per circa 27, 28 miliardi. Successivamente ci siamo stabilizzati attorno ai 12, 13 miliardi. Quello che stiamo facendo nell'anno corrente e lo faremo con rigore anche nel 2002. L'Assessore Tonini e il dottor Bellocchi che ringrazio hanno dato un alto contributo nella prescrizione di questi atti di indirizzo perché hanno la situazione sotto controllo per quanto riguarda la struttura finanziaria del nostro ente. Per quanto la valutazione dello standard a due curve, noi abbiamo già espresso una certa soddisfazione ringraziando il Consiglio Comunale per il contributo dato in questi anni con approvazione di questi indici di bilancio improntati al massimo rigore ma con la volontà di ottemperare le esigenze di questa città. La città non si deve abbandonare, insomma. Parlo non solo di manutenzione ma anche di progetti di stampo culturale e alcune opere pubbliche da considerarsi strategiche per quanto riguarda la viabilità e quant'altro. Soprattutto per il recupero di alcuni contenitori per il centro. Quindi questo ringraziamento non è formale al Consiglio Comunale perché le direttive sono state giuste. Poi, quando si vota ci possono essere anche contrari, ma abbiamo tenuto conto di tutti i vari contributi di questo consesso. D'altra parte, i Sindaci e i revisori e la stessa ...?... ci hanno dato, oltre a queste valutazioni che in prospettiva evidenziano in positivo, anche alcuni suggerimenti che in questi anni abbiamo tenuto in considerazione. Tipo quello dell'indebitamento, quello della contrazione dei mutui durante l'anno, quello che riguarda la grande attenzione sulla parte ...?..., sull'ammorbidimento e la voce costi del personale e la rigidità che essa determina. Sono stati indirizzi e suggerimenti dei Sindaci e dei revisori e di questa società che noi abbiamo recepito. In qualche modo questo altro indirizzo li sottintende, li recepisce. Senza estremizzare. Altre scelte andranno fatte per i prossimi anni per quanto riguarda le manutenzioni e per quanto riguarda alcune attività meramente esecutive che dovranno essere maggiormente razionalizzate anche magari decentrando queste funzioni con l'ente pubblico che consente il controllo ed il coordinamento. Questo determinerà questa possibilità di razionalizzare ulteriormente l'attività dell'ente. Parlo del decentramento di alcune funzioni esecutive e parlo di quelle funzioni per cui il Comune si avvale di personale precario che attraverso questo decentramento potrà trovare, invece, una normalizzazione e di regolamentazione oltre che il

riconoscimento dei rapporti di lavoro. Miscelando queste considerazioni e riflessioni, molte frutto di proposte elaborate da parte dell'assessorato altre frutto di suggerimenti e prescrizioni degli organi di controllo e di indirizzo, noi ci aspettiamo dalla discussione di questa sera se non una condivisione totale, difficile da auspicare, comunque confidiamo in un contributo qualificato che permetta di integrare e supportare questo atto di indirizzo che secondo noi potrebbe essere utile in questo scorcio di legislatura che ci apprestiamo a vivere con la volontà di continuare questo processo di razionalizzazione e di rigore della gestione della spesa corrente. Nello stesso tempo con la volontà di continuare a riqualificare alcune parti della città che necessitano di particolare attenzione. Io mi fermo qui e dò la parola all'Assessore di riferimento. Grazie.

- PRESIDENTE: La parola al Consiglio in quanto l'Assessore interverrà in sede di replica.

- CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.): Noi esprimiamo soddisfazione per il fatto che l'agenzia di rating Standard & Poors abbia espresso valutazioni positive sulla situazione finanziaria del comune di Jesi. Ovviamente, quando le cose vanno bene in campo finanziario noi siamo i primi ad essere

(FINE NASTRO N. 1 LATO B)

- CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.): Seconda cosa che voglio dire è che, con soddisfazione abbiamo visto che l'Amministrazione comunale ha messo finalmente mano alla riparazione del manto stradale di numerose strade cittadine. Raccogliendo quella che era una nostra indicazione ormai da qualche anno. Ecco, noi crediamo che sia bene che l'Amministrazione comunale prosegua su queste strade preparando anche da un punto di vista finanziario quelle che sono le risorse nei prossimi bilanci. Approfitto proprio ancora dell'argomento indirizzi di bilancio per allargare ulteriormente il discorso. Il gruppo consiliare di F.I. presenterà nel prossimo Consiglio Comunale un'O.d.G. in materia di sicurezza. Cioè, chiederemo al Consiglio Comunale una sua valutazione su quello che è il nostro progetto sicurezza che illustrammo lo scorso anno nella cittadinanza nel corso di un convegno al Federico II e che illustrammo al Consiglio Comunale in sede di discussione di bilancio preventivo. Ecco, noi ufficializzeremo questa nostra proposta al prossimo Consiglio Comunale e sin d'ora preannuncio che in sede di discussione di bilancio preventivo presenteremo anche quest'anno, come facemmo anche lo scorso anno, un maxi emendamento di circa un miliardo per supportare da un punto di vista finanziario il nostro progetto sicurezza. E questo perché noi crediamo che la sicurezza dei cittadini sia un argomento, un obiettivo fondamentale per un'Amministrazione comunale. E siccome stiamo vivendo un momento sia a livello nazionale che internazionale in cui la sicurezza del cittadino è davvero diventata un bene primario, ecco, noi crediamo di dover richiamare la dovuta attenzione su questo problema. Sempre a proposito di

sicurezza, io ho sentito che nel corso delle comunicazioni del Sindaco, a sproposito, si è tornati a parlare del problema delle rogatorie internazionali. Allora, io rubo altri quaranta secondi a questo consesso per leggervi cosa c'è scritto sul "Sole 24ore" pagina 3 di venerdì 9 novembre 2001, cioè di oggi: "Spagna e Italia gemellaggio giudiziario". Sempre in tema di rogatorie internazionali: "I mandati di cattura per reati puniti con un massimo di carcerazione non inferiore a quattro anni, in tema di terrorismo, crimine organizzato, traffico di stupefacenti, tratta di esseri umani, abusi sessuali su minori saranno validi sia in Italia che in Spagna. Ciò che significa la consegna diretta del ricercato all'autorità giudiziaria superando l'intera procedura dell'extradizione. Questa, in sostanza, la principale novità del trattato tra Italia e Spagna oggetto del disegno di legge approvato ieri dal Consiglio dei Ministri. L'accordo pone l'Italia in posizione di pioniere di una forma di cooperazione rafforzata tra membri dell'UE, in ambito giudiziario, anticipando uno degli obiettivi indicati dal Consiglio Straordinario Europeo di ...?... dell'ottobre 1998. Il problema di collaborazione tra i due paesi in materia di estradizione era diventato urgente lo scorso anno, Governo Ulivo, dopo che diversi boss mafiosi condannati in Italia non erano stati estradati dalla Spagna che non riconosce validi i processi". Ecco, questo per dire qual'è l'attività del Governo in materia di gemellaggio giudiziario con i Paesi europei. Se volete vi faccio una fotocopia di questo articolo. E torniamo al discorso sicurezza. Io preannuncio un O.d.G. al prossimo Consiglio Comunale, un maxi emendamento quando verrà discusso il bilancio preventivo. Devo dire che nel documento programmatico presentato questa sera all'attenzione del Consiglio Comunale di sicurezza non si parla affatto e devo dire anche che a me il documento sembra un po' scarno, un po' debole. Soprattutto se confrontato col documento che venne posto all'attenzione del Consiglio Comunale lo scorso anno che era un documento ben più corposo e che comprendeva un apposito paragrafo proprio in tema di sicurezza. Quindi, riservandoci di intervenire ulteriormente anche in sede di dichiarazione di voto, sin d'ora preannuncio il nostro voto negativo su questo documento.

- CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Do seguito all'intervento del collega Mocchegiani e colgo il suo assist là dove ci dice che questo è un documento scarno. Ma, voglio aggiungere, è necessariamente un documento scarno quanto agli indirizzi sul bilancio tant'è vero che ci troviamo veramente poco tempo dalla scadenza del mandato consiliare e, in realtà, degli indirizzi, dopo quelli che già sono stati raggiunti, ben pochi ce ne sono da aggiungere. A questo punto entro nella questione relativa agli indirizzi di bilancio e nel documento medesimo. Questo è il momento in cui non è di numeri che si parla ma poiché dobbiamo parlare di indirizzi parliamo di politica. Allora, leggo "ribadita la necessità del mantenimento qualitativo dei servizi offerti alla città". Ecco, su questo qualcosa vorrei cominciare a dire. È chiaro che in questa città i servizi ci sono ma non mi piace che tra le prospettive, gli indirizzi, tra i progetti relativi al futuro ci sia il mantenimento dei servizi. Auspicavo ed auspico che ci sia un miglioramento della qualità dei servizi stessi. E di

questo credo che ci sia bisogno. E penso ai servizi prioritari quali quelli sull'edilizia scolastica: non è di molto tempo fa la discussione che facemmo sulla scuola "Sbriscia", sull'asilo "Negromanti" e sulle altre strutture scolastiche che hanno necessità di interventi. E penso che tra le priorità, e qui richiamo l'intervento di Mocchegiani sulla sicurezza della quale stiamo parlando da molto tempo e credo che vadano migliorati i servizi sulla sicurezza. E credo che il Comune debba istituire senza alcuna finalità repressiva, collega Cesini, ma con l'unica certa, sicura e forte finalità conoscitiva che è obbligo e competenza dei Comuni. Credo che dovrebbe istituire uffici nel rispetto delle libertà di tutti i cittadini diretti alla presa d'atto delle residenze, del territorio, di chi vi abita, di chi vi opera e sta nella nostra città. Senza passare su nessuno, ma conoscere è un dovere. Penso che tra gli altri servizi da migliorare qualitativamente ci sia l'autotrasporto urbano che è un argomento attualissimo e di cui vale la pena discutere molto come abbiamo già fatto. Un servizio che deve essere migliorato moltissimo e che vede un tentativo diretto al miglioramento veramente discutibile, un tentativo che contestiamo e che non condividiamo. Realizzato da una società che, secondo noi, è stata incaricata così come lo era stata per la redazione del PUT e che, secondo noi, non ha affatto colto gli obiettivi diretti e relativi alle esigenze di questa città e di questo territorio. Constatati i parametri desunti dalla finanziaria, dobbiamo dire che ci troviamo di fronte ad una finanziaria che come si è detto in Commissione non è vero che sia così penalizzante nei confronti degli enti locali in quanto restituisce nel corso del tempo quello che adesso sembra voler togliere. Il dottor Bellocchi ci ha spiegato chiaramente che non c'è nessun tipo di penalizzazione da parte del Governo. Quanto alla questione delle tre B da parte della Standard & Poors ho già avuto modo sulla stampa di dire che se è vero che il rating è positivo e fa riferimento alla solvibilità del Comune e che sia una dato apprezzabile grazie anche alla qualità dei cittadini, delle imprese che operano sul nostro territorio. Questo non significa una buona Amministrazione. Io ho fatto un lungo elenco di motivi per cui, secondo me, questa Amministrazione non coglie in pieno gli obiettivi e le aspettative e le esigenze di questa città. Poi, quando leggo "attivazione di nuovi servizi alla persona e l'applicazione di normative statali, ecc..." penso ai servizi a domanda individuale che potrebbero, secondo me, essere sempre migliorati e con particolare riferimento, e non è un discorso nuovo, a certe tariffe e certi criteri in base ai quali le tariffe vengono applicate e a certe differenze che secondo noi sono incongrue. Per altro con riferimenti a parametri usati di natura incompatibile con i principi della Costituzione. Faccio riferimento ai parametri usati per stabilire la fascia rispetto alla quale ciascun utente si colloca in relazione al proprio reddito se di lavoro autonomo o dipendente con gli abbattimenti che continuano a mantenersi. Purtroppo il tempo è tiranno e mi costringe a sintetizzare per arrivare ad una conclusione anche perché poi qualcun altro sarà giusto che possa esprimere le proprie opinioni. Penso che ancora una volta sottolineo la necessità, per quanto riguarda la politica della spesa corrente, di un censimento del patrimonio immobiliare di proprietà comunale per poi potere effettuare le valutazioni a cui si è riferito l'Assessore in commissione ed in più penso ad

un'altra necessità che da tempo stiamo valutando... ho quasi concluso. Parlavo del ricorso ai finanziamenti europei. Noi sappiamo che per poter usufruire di questi finanziamenti è necessaria la presentazione di un progetto. Perché sia presentato un progetto è necessario sapere rispetto a quali finanziamenti il progetto va presentato; quali siano gli enti che sono disponibili a fornire questi finanziamenti. Ente statale, ente regionale. Per arrivare a questo è necessario avvalersi di una consulenza e noi, e se ne è parlato anche in commissione, crediamo che il Comune debba poter dare corpo ad un contratto di consulenza con un professionista che sia in grado di illustrare le opportunità in ordine a questa questione. Avete capito che dopo tutto quello che ho detto, per quello che mi riguarda, penso che il quadro tracciato a proposto degli indirizzi non sia un quadro che ci appare positivo. Ed è evidentemente per questo che il nostro voto non potrà esser positivo e neanche d'astensione.

- CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): D'accordo con questi atti di indirizzo del Consiglio Comunale per il bilancio di previsione certo avremo modo di parlare in maniera più approfondita nei prossimi tre mesi, credo, e sulle singole questioni. È ovvio che essendo atti di indirizzo io non vedo perché questo documento avrebbe dovuto essere così esteso come l'opposizione sta richiedendo. Sono indirizzi sulla base dei quali poi verrà redatto il bilancio. Non è un tema, non è una relazione, sono atti di indirizzo che noi comunisti italiani condividiamo in pieno. Così come condividiamo lo spirito della risoluzione presentata da Rifondazione Comunista anche se avremmo di molto preferito che ci fosse stato un Governo di centro sinistra in questo momento perché, probabilmente, non ci troveremmo di fronte ad una finanziaria così gravosa. Perché nonostante tutte le premesse e le promesse elettorali dà con una mano parzialmente ciò che con l'altra toglie in maniera molto più consistente. Vende fumo e toglie diritti ai cittadini italiani che avranno modo di accorgersene mano a mano. Io volevo, però, riprendere un attimo perché mi sembra importante e penso sia bene che se ne parli in questo Consiglio Comunale. Volevo riprendere alcune questioni accennate da Mocchegiani, quando fa riferimento all'articolo apparso oggi sul "Sole 24ore". Gli accordi bilaterali internazionali si fanno sempre e l'accordo bilaterale Italia – Spagna sulle questioni della Giustizia conferma esattamente la volontà perversa di questo Governo. La conferma perché, vedete, Berlusconi e company non hanno questioni di contenzioso con la Spagna. Eventualmente, la Spagna, il contenzioso ..?... c'è l'ha con l'UE e non con l'Italia. È per questo che questo Governo si può permettere di fare accordi sulla Giustizia di questo tipo con la Spagna. Ma l'articolato sulle Rogatorie era anche quello in un accordo bilaterale. Era nell'accordo Italia – Svizzera. E allora perché su questo accordo c'è quello che c'è e su quello con la Spagna c'è un'altra cosa. E cioè, come abbiamo già avuto modo di dire in questo Consiglio Comunale, si usano le leggi dello Stato per interessi personali. E si cambiano le leggi dello Stato a seconda dello Stato a cui sono rivolte. Ripeto, l'accordo bilaterale con la Spagna è una conferma della volontà perversa di questo Governo

sulle questioni della Giustizia. Che è una cosa indegna per la nostra nazione.

- CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Non possiamo che condividere sia gli indirizzi di bilancio, che del resto sono stati sottoscritti anche dal nostro gruppo, e condividiamo anche la risoluzione del gruppo di Rifondazione. Però mi sembra che la parte degli indirizzi, si contesta anche Standard & Poors! adesso contestiamo tutti, contesta anche il New York Times. Si può fare di tutto. Dopo ci rimane anche lo stato degli atti. Non sono stato io a dire che questa finanziaria non certo taglierà anche, perché fondamentalmente taglia. Perché se non si prevedono i soldi per i contratti dei pubblici dipendenti, fondamentalmente taglia. E i Comuni dovranno fare i salti mortali per adeguare. È stato fatto, praticamente, un emendamento alla finanziaria non nell'impostazione del Governo, ma da parte dei gruppi per aumentare la compartecipazione dell'IRPEF al 4,5 . Speriamo che vada in porto al Senato da parte della stessa maggioranza. Però bisogna vedere come andrà a finire e già questo aiuterà. Però, visto già che si parla tanto di articoli, dopo le dichiarazioni in cui un sottosegretario agli interni invita a processare i Giudici, vorrei leggere un articolo di Gerardo D'Ambrosio sul "La Repubblica" di oggi, in cui si parla, sempre in base a delle dichiarazioni di Taormina: "Chi parla di complotto in riferimento dovrebbe andarsi a leggere le sentenze della Corte Europea su Craxi. E quelli non sono magistrati di Milano e nemmeno italiani. Io credo che, invece, questi attacchi violentissimi ...?... siano motivati dal fatto che ci sono processi ancora in corso e si teme che non passino le leggi sul ...?... in bilancio e sulle Rogatorie risolvere la situazione. Questo gioco al massacro è però pericoloso per la democrazia perché può spingere verso soluzioni autoritarie". Questo non lo dico io ma l'ha detto il Procuratore capo di Milano. Capirai! Quando attaccava i killer di piazza Fontana era bravo, quando attacca Berlusconi capirai! Quando attaccava i terroristi ...?... è stato fatto fuori da Ordine Nuovo, il suo principale collaboratore, allora era un bravo ragazzo. Dopo quando attacca la destra... dopo non diventa più un bravo ragazzo perché la Giustizia è uguale per tutti! Cosa che per voi ancora vi siete scordati. Per tutti meno che per uno perché la sentenza della Cassazione non dice che forse Berlusconi è innocente, dice che non sono state trovate prove ma che il gruppo Fininvest ha corrotto sistematicamente la Magistratura, la Guardia di Finanza! Punto! Questo c'è scritto nella sentenza della Cassazione. Contestate anche questo nel dispositivo. Allora, capirai! Comunque, fatto sta che noi nonostante i salti mortali abbiamo deciso di non aumentare gli sforzi dei cittadini e malgrado le promesse che sono state fatte in campagna elettorale. Questo è un dato importante. Noi abbiamo deciso in questo bilancio, tranne l'aumento delle tariffe, di non aggravare ulteriormente la pressione fiscale. Malgrado i soldi che verranno in parte o non aumentati ma certamente non basteranno a coprire i costi che il Comune e tutti gli enti dovranno sostenere. Questo è un dato di fatto. Uno. Ed è importante perché come al solito le ultime finanziarie, adesso non si può dire, sarà la guerra. Però nelle ultime finanziarie, dopo lo sforzo che era stato fatto per entrare in Europa, dopo i sacrifici chiesti anche ai Comuni, finita

questa cosa, si era deciso di aumentare i trasferimenti. Una volta raggiunto l'obiettivo di entrare in Europa. E la finanziaria del 2001, molti potranno dire quello che gli pare, ma c'era stato un aumento compatibilmente a queste cose delle cose. Finito lo sforzo si comincia a rivedere i frutti. Ancora di nuovo i frutti rischiano di essere perché si va verso il segno dell'ARAN che è l'organismo preposto per legge a firmare i contatti. Io credo che sia norma prevedere anche i soldi per lo stesso contatto. Perché l'aumento dei contatti perché i pubblici dipendenti, i dipendenti degli enti locali sono dipendenti che devono essere pagati. E questo è un sacrificio in più perché il comune di Jesi rischia di avere 5- 600 milioni di aggravio comunque. E se non sono previsti questi, dobbiamo trovare all'interno del bilancio dell'ente 5 - 600 milioni di economie. Perché se noi diciamo che aumentiamo non la pressione fiscale ma le tasse e le imposte, è un'altra delle mancate promesse che come al solito, finite le elezioni cominciamo sul tutto. Sai, adesso c'è la guerra... Sull'ultima questione avevamo deciso di ampliare possibilmente nei limiti i servizi dati. Perché non siamo in Rwanda Burundi, il comune di Jesi è all'avanguardia nei servizi erogati, in ogni campo e soprattutto in quello sociale. Abbiamo fatto in questa Amministrazione un riassetto del settore con le istituzioni. Noi siamo uno dei pochi comuni che ha fatto funzionare ed in modo egregio l'istituzione dei servizi sociali. E non è una sciocchezza perché riguarda settori che hanno competenze soprattutto verso le classi deboli di cittadini. Abbiamo riassetto un settore come quello. E soprattutto, questa Amministrazione ha portato a compimento parecchie incombenze che erano su questo. Ha completamente svolto il programma. So benissimo che i frutti li vedremo anche dopo. Di cui avrà privilegio di usufruirne la prossima Amministrazione. E non è fondamentalmente un ...?... delle cose fatte: sono dati di fatto. Sono convinto che i cittadini ci riconosceranno, in futuro. Forse Grassetti ci dice che siamo venditori di fumo ma pensasse per la sua parte.

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Il documento sugli indirizzi di bilancio permette, credo, di continuare una discussione più approfondita con l'Amministrazione comunale. Discussione di cui siamo solo all'inizio. Credo che ci siano molte parti mancanti in questo documento che devono essere discusso e di cui si deve tenere conto. Questa città che sta cambiando, le nuove povertà che stanno emergendo, la questione casa che a Jesi è diventata una questione sociale. Questione sociale. Conflitti di un livello così alto che costringe le persone ad abbandonare Jesi o a far ricorso sempre più all'Amministrazione comunale per richiedere sovvenzioni proprio per far fronte ai pagamenti. Quindi, io metto tutto ciò enunciato in un paragrafo che non è previsto in questo documento: riguarda il come questa Amministrazione comunale affronta la questione delle nuove povertà nella nostra città. È una parte mancante, forte su cui è necessario ragionare e riflettere. Quello di cui mi interessava parare, però, qui questa sera è anche della risoluzione che io ho presentato. Tutti gli anni lo faccio: che questo ente locale faccia appello al Governo centrale per maggiori trasferimenti. Credo che quest'anno sia anche più pregnante questa risoluzione proprio

perché io sono convinta che questa sia una finanziaria che dire che manda fumo negli occhi è dire poco. È una finanziaria di regime, è una finanziaria in cui Berlusconi cerca di appropriarsi del consenso di un popolo che forse non ha più consenso. Perché se noi andiamo a vedere tra le righe della finanziaria sappiamo che questi aumenti previsti per le pensioni minime, non ne copre neanche la metà degli aventi bisogno. Vediamo che poi gli aumenti ai pensionati poveri vengono pagati attraverso la mancata riduzione dell'1% dell'aliquota IRPEF sui lavoratori dipendenti che con redditi bassi continuano a pagare il 25% dell'imposta. E per contro, questa è una parte che ben si addice al Cavaliere, coloro che hanno esportato i loro profitti, i loro capitali all'estero potranno poi farli ritornare in Italia pagando solo il 2,5% di tasse. Io credo che vada proprio nel conflitto d'interesse che rappresenta il Presidente del Consiglio. Presento questa risoluzione perché credo che gli enti locali, e sono d'accordo con Balestra quando ricordava che la finanziaria non prevede la copertura degli aumenti contrattuali, ma questo vorrà dire che agli enti locali arriveranno sempre meno trasferimenti. Ci si dovrà pagare sempre più la sanità pubblica. Io questa la chiamo una manovra di regime, una finanziaria di guerra e la storia ci ha dimostrato che quando si manda un Paese in guerra chi ne fa la spesa è la spesa sociale, sono i servizi sociali che decadono, è la scuola pubblica che non ha più finanziamenti. Questa è la scelta che ha fatto il Governo della destra. Di mandare l'Italia in guerra: questa scelta fatta dal governo Berlusconi mi ricorda la scelta fatta nel '40 da Mussolini per mandare l'Italia nel conflitto della seconda guerra mondiale. A questo io credo che nelle realtà territoriali dove il centro sinistra governa e si prevede che debba fortemente continuare a governare, deve esserci un'opposizione chiara alla finanziaria della destra. Con tutti i mezzi le Amministrazioni comunali democratiche devono far sentire la propria voce, perché questo non accada, perché alcune ...?... siano mutate c'è tempo fino al 15 novembre, data in cui la finanziaria andrà in discussione. Io credo che quello che è avvenuto l'altro giorno, non attardiamoci sulle rogatorie, cosa gravissima, ma la conseguenza del voto sulle rogatorie internazionali è il voto dell'entrata dell'Italia in guerra. Corrisponde alle stesse voci e agli stessi parametri. Io vengo da una storia in cui, anche nei Paesi dell'Est sospinti da quelle che erano le scelte dei Paesi capitalisti occidentali, impiegavano parte dei loro bilanci per la politica del riarmo. E questa è una delle conseguenze tragiche che hanno posto la fine dei paesi del socialismo finora realizzati. Insieme ad una mancata democrazia. Quindi, la mia storia mi dice che con la destra, in qualunque periodo storico essa abbia governato ha fatto sempre gli interessi del capitale e dei paesi con una politica espansiva ed imperiale. Su questo io chiedo a questa maggioranza di votare questa risoluzione con l'impegno che il centro sinistra ritrovi una politica di pace, anche negli atti concreti. Ma l'altro giorno si è verificato un fatto importante, come si è verificato nel Paese. Ritornano ad esserci gli scioperi: il 16 ci sarà quello importante dei metalmeccanici. Oggi ce n'è stato uno importante del Sindacato di base. Il 12 ci sarà lo sciopero CGIL scuola come il 31 c'è stato quello del Sindacato di base della scuola. Entrambi questi scioperi si pongo l'obiettivo di abbattere la finanziaria di guerra.

Io chiedo che questo, quello che il disgelò che io vedo, per una ripresa di dialogo a sinistra e perché la sinistra e la destra non siano più confacenti riguardo ad interessi che nulla hanno a che fare e a che spartire. Sono rive opposte che non devono più congiungersi. Solo così sarà possibile di tornare a parlare di bilanci democratici, di bilanci che guardino ai bisogni delle comunità locali. Nessuno che porta un Paese in guerra ha il diritto di poter ragionare su come le Amministrazioni locali, anche se Rifondazione è all'opposizione quindi dialoga con l'opposizione di centro sinistra, nessuno può permettersi di poter criticare le scelte di bilancio difficile che in questa finanziaria le Amministrazioni si troveranno a fare.

- CONS. SORANA VINCENZO (S.D.I.): Questo è un documento che sconta inevitabilmente le difficoltà che la finanziaria pone e, a mio avviso, sembra essere anche chiaramente un documento così, di fine legislatura. È un documento sul quale si possono esprimere giudizi positivi, apprezzamenti ma anche altrettante riserve e questo di denota chiaramente dal contenuto. Si è evidenziato il giudizio positivo della società di rating. Sì, questo in parte è vero, non si può contestare. Il giudizio è passato da stabile a positivo. Però è anche altrettanto vero e non si può discutere che il giudizio sul rating è rimasto la tripla B. Era ed è rimasto tale. Voglio ricordare che la tripla B viene dopo la tripla A, doppia A e B, una A e due B. E poi viene la tripla B. Attenzione a dare un giudizio veramente positivo sui conti del Comune. Anche perché dalla lettura del documento e da quanto è stato esposto in commissione, le preoccupazioni ci sono. Soprattutto per il carico dei debiti pregressi. Debiti per investimenti attualmente in carico al Comune che bloccano la possibilità di futuri investimenti tant'è che si pone il limite massimo di 11 miliardi per contrarre nuovi mutui per finanziare investimenti. Anzi, il commissione c'è stato detto che questo limite di 11 miliardi sarebbe bene che fosse anche più basso. Ci si deve attivare fortemente e speriamo che ci siano le capacità di ottenere finanziamenti da terzi, Comunità Europea o Regione, altrimenti saremo in grossa difficoltà per effettuare eventuali investimenti. Positivo è sicuramente lo sforzo per lasciare inalterata la pressione fiscale e tributaria. Limitandosi ad aumenti minimi per l'inflazione delle tariffe. C'è però ugualmente da dare un giudizio positivo sull'impegno per la fondazione ...?..., per l'università. Questo fa onore all'Amministrazione. C'è l'impegno a procedere nell'opera di razionalizzazione o meglio nell'esternazione dei servizi. Soprattutto quelli dove c'è personale precario. Io non so se veramente si riuscirà a realizzare questo o verranno fuori delle difficoltà come in passato è accaduto. Ricordiamo tutti la razionalizzazione della mensa. Anche qui si parla di razionalizzazione. Veramente si riuscirà a fare questa razionalizzazione dei servizi? Oppure verranno fuori delle difficoltà all'ultimo momento? Poi, vediamo con piacere, ma anche con rammarico, che temi cari al gruppo consiliare dello S.D.I. sono stati introdotti dopo anni e anni con perdite di tempo. Mi riferisco alla questione immobili e alla questione azienda agraria. Della questione immobili si dice che finalmente si procede alla dismissione di immobili non strategici. È

quello che è sempre stato chiesto e sostenuto ma che non è mai stato fatto. Speriamo che finalmente si realizzi ciò. C'è poi la possibilità di far gestire l'azienda agraria a soggetti diversi al fine di farne aumentare la redditività, cosa che noi abbiamo sempre chiesto. Perché se si gestiscono i servizi è bene che questi diano un utile al Comune, altrimenti è meglio farli gestire ad altri che forse lo saprebbero fare meglio. Quindi, ripeto, ci sono luci ed ombre. Non se il gruppo consiliare dello S.D.I. al momento della votazione sarà in aula per la concomitante presenza di un convegno organizzato dal gruppo precedentemente alla fissazione della data del Consiglio Comunale. Tra l'altro ne ricordo il tema: la guerra delle sinistre. Tema fortemente attuale considerato il dibattito politico in sede Parlamentare e considerando anche i discorsi ascoltati in quest'aula. Una sinistra riformista ed una sinistra di stampo massimalista. Ripeto, non so se il gruppo consiliare dello S.D.I. sarà in aula e, comunque, non potrà essere un voto favorevole. Al massimo sarà un voto di astensione.

- CONS. MELONI ROSA (P.P.I.): Io desidero soltanto premettere che non è la corposità o la quantità di pagine o parole con cui ci esprimiamo che fanno la qualità di un documento. Io credo, quindi, che la sinteticità non sempre, certamente in questo caso non lo è, non è un segno di mancanza o di limite. Certamente di arricchimento, diceva giustamente Sorana, che se dal suo punto di vista ci sono ombre, mi pare che in questa sede ci possa essere la possibilità e la facoltà per tutti di evidenziare, coprire quelle ombre e, comunque, di arricchire quel documento. Io ritengo che questo documento, soprattutto gli impegni che sono espressi in questi indirizzi, ritengo che alcuni siano addirittura ambiziosi. Ambiziosi se confrontati simmetricamente con quello che ci sta preparando la finanziaria 2002. con quello che questa finanziaria sta preparando e cucinando agli enti locali. Allora, io dico che ribadire il mantenimento qualitativo... Chi non ha condiviso il termine mantenimento ha dimenticato che c'era accanto un aggettivo: qualitativo. Quindi, Jesi mi pare che sia preferita e ricercata come luogo di residenza e di vita per le famiglie proprio per i servizi erogati. Ed è su questo che dico che è un obiettivo ambizioso quello del mantenimento qualitativo. Non ci accontentiamo di stare così e di mantenerci, ma desideriamo che la qualità sia rinnovata e sia garantita. D'altra parte, gli indirizzi che con sinteticità qui sono stati espressi, sono in linea di continuità con quegli obiettivi che l'Amministrazione di centro sinistra ha perseguito con efficacia e determinazione. Nonostante i quadri nazionali o internazionali e le difficoltà finanziarie in cui l'ente locale veniva messo da alcune norme sovra comunali. Penso che gli obiettivi, soprattutto quello del non aumentare, e non è cosa di poco conto, le tasse e i tributi sia al primo posto un elemento che va spiegato ai cittadini con una volontà e soprattutto con un'ambizione che questo Comune desidera offrire ai propri cittadini quei servizi senza aumentare le tasse ed i tributi se non chiedendo ai propri cittadini, per quanto riguarda le tariffe, la semplice indicizzazione annuale prevista. Per quanto riguarda la risoluzione presentata da Rifondazione Comunista, a parte

che forse c'è solo un errore di 2002 da correggere, c'è un 2000 che sicuramente sta per 2002. perché i trasferimenti erariali per il 2002... ecco, a parte questo errore di battitura, ritengo che sia del tutto condivisibile anche se in questo panorama internazionale dove la finanziaria purtroppo sarà chiamata anche a farsi carico delle nuove spese militari.

FINE REGISTRAZIONE LATO A – NASTRO 2

- CONS. MELONI ROSA (P.P.I.): Nonostante quest'ombra che grava, certamente, va condivisa questa richiesta di impegnare il Sindaco e la Giunta nei confronti del governo affinché siano garantiti i trasferimenti necessari, anche per rispettare le norme contrattuali. Preannuncio già che voteremo la risoluzione e gli indirizzi di bilancio. Aggiungo solo che in questi mesi il Consiglio Comunale, le commissioni, i consiglieri hanno tutto il tempo per dare, per riempire questi contenuti che io ritengo politicamente ambiziosi e buoni per la cittadinanza. Tutto il tempo per dotarli di contenuti che abbiano un nome ed un cognome e quindi, con interventi da programmare poi nel bilancio 2002.

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): Manco da diversi anni in questo Consiglio Comunale. Ho trovato dei cambiamenti piuttosto consistenti. La maggior parte degli argomenti succosi non vengono più trattati qui ma vengono trattati direttamente dagli assessori. È un regolamento nuovo e ben venga. Trovo che all'O.d.G. di un Consiglio abbiamo dieci punti e tranquillamente alle otto di sera possiamo benissimo andarcene a casa e cenare con la famiglia mentre una volta si poteva arrivare tranquillamente a mezzanotte, per poter trattare tutta la mole di lavoro che c'era. Trovo un Presidente che se la prende a male, un po' permaloso. Tutte novità. C'è qualcosa, però, che non trovo cambiata: che ancora in molti mantengono il vecchio vizio di fare una grande politica come se fossero in Parlamento o al Senato. Non c'è bisogno che io ricalchi per la seconda volta l'interruttore perché sarò brevissimo. Manco, non ho potuto seguire e non ho seguito molto. Non sono soddisfatto di come le gestioni sono state effettuate non dal punto di vista finanziario o altro, ma per le scelte in cui i funzionari che abbiamo fatto hanno funzionato fino ad un certo punto. Io parlerò solo di quattro argomenti. La massima spesa di questo Comune è rappresentata dal personale. In qualsiasi buona azienda si analizza prima di tutto la spesa maggiore. Se la spesa maggiore è rappresentata dal personale, quanta burocrazia esiste ancora in questo Comune? Quanto può essere snellito come servizi? Quanto può essere dato all'esterno facendo nascere delle cooperative ad oc per certi servizi per la città? Quindi, vedete, molto probabilmente ci possono essere delle economie. Poi, qui si parla di nuovi asfalti, li ho visti. Sono molto migliori le strade con i nuovi asfalti, ci si transita meglio. Però, non alleviano gli intasamenti che ci sono nella città. L'unico fattore che ho sempre ritenuto e continuo a ritenere valido per alleviare il disagio della viabilità è l'asse nord. Quindi, vorrei che nel

bilancio fossero tralasciate altre spese per puntare decisamente alla realizzazione di questo asse viario che dovrebbe facilitare molto la viabilità e togliere ingorghi in città. Si è parlato anche di sport. Bè, notiamo dappertutto che le nostre schermiste portano a casa tanto di quell'oro che potremmo essere signori. Però noto contemporaneamente che ad Ancona stanno facendo, hanno fatto un palazzo per la scherma non indifferente per cui le gare nazionali o internazionali avvengono ad Ancona e noi, qui a Jesi, abbiamo il misero palazzetto della scherma per il quale l'Amministrazione comunale ha sempre avuto pochissima attenzione. Quindi, vorrei che si mettesse più attenzione agli atleti che ci onorano in campo mondiale. Economia: il Comune ha molti immobili. Una volta, parlo di parecchi consigli fa, si era cercato di fare l'analisi del patrimonio. Non ci siamo riusciti mai. Spero che oggi si riesca a fare e spero che l'Amministrazione analizzi il patrimonio immobile che ha e facesse modo che o renda quanto gli interessi passivi che paghiamo o li venda in maniera tale da alleviare i debiti e togliere anche gli interessi passivi.

- CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.): Molto brevemente per dire che prima, qualche collega, aveva evidenziato la differenza della corposità tra gli indirizzi di bilancio di previsione 2001 e quelli attuali, del 2002. E' vero che un atto di indirizzo si valuta a peso ma si valuta nel complesso. Io ho la sensazione, leggendo gli indirizzi di bilancio 2002, e confrontandoli con quelli del 2001, che, forse, questi indirizzi di bilancio li ha fatti solo l'Assessore Tonini. Fra l'altro devo dargli atto che, parliamo di politica delle entrate, politica delle spese correnti. Questi sono due aspetti che io ho anche evidenziato in commissione con i quali in gran parte concordo. Il contenimento dell'indebitamento: in commissione è anche stato esplicito circa alcune operazioni che l'Amministrazione comunale vorrà fare per la riduzione del costo dell'indebitamento e dell'ammortamento dei mutui. Poi, magari, qualcuno, o il Sindaco o l'Assessore mi risponderanno: gli altri assessori su questi indirizzi di bilancio che cosa hanno detto? O forse gli indirizzi di bilancio sono diventati un atto monocratico dell'Assessore alle finanze. In quel caso avrei preferito che fosse stato un atto del Sindaco che forse impegnava tutta la Giunta. Quindi, ecco, non può essere un atto di indirizzo di un bilancio di previsione elettorale perché credo che in questo caso l'Amministrazione comunale avrebbe forse potuto e dovuto dare molto di più. Cioè, gli indirizzi del 2001 erano condivisibili o meno, questo non è un discorso che va valutato in questa occasione, ma di sicuro erano più ampi, più propositivi e davano, comunque, un disegno degli interventi che l'Amministrazione comunale voleva realizzare in questa città. Io credo che questi indirizzi di bilancio siano una cosa abbastanza, ripeto, negli aspetti finanziari anche, in qualche caso, condivisibili ma che siano stati solo una risposta da dare perché la scadenza prevede che entro questi giorni devono essere presentati in Consiglio Comunale. In secondo, io vorrei fare riferimento ad alcune considerazioni che sono state fatte in modo particolare da Balestra su questa finanziaria. Io non dico che questa sia la migliore finanziaria del mondo, però se anche il Segretario del più

grande partito di opposizione, Bertinotti, dice che il Governo Berlusconi sta facendo delle cose che i Governi di sinistra non hanno fatto, credo che di sicuro anche se Bertinotti non voterà per questa finanziaria ma se lo dice lui, credo che la sinistra qualche riflessione la dovrà pur fare. Il collega Balestra ha detto che questi indirizzi di bilancio sono così ridotti perché è colpa della finanziaria del Governo del centro destra. Io mi permetto di leggere cinque righe dette non dal capogruppo dei D.S. ma dette dall'Amministrazione comunale e approvate dal Consiglio Comunale in cui, nei confronti di una finanziaria fatta da un Governo di centro sinistra, laica ambientalista e socialista, si diceva "La legge finanziaria recentemente approvata," e parliamo della legge del Governo Amato sostenuto da D'Alema, Fassino, Veltroni, "prevede tagli alla spesa corrente ed in particolare interventi tesi alla riduzione della spesa pubblica. I tagli riguardano in particolare il pubblico impiego per quanto attiene alle risorse di personale, di beni e di servizi. In questo quadro anche l'Amministrazioni comunali sono chiamate ad un recupero dell'efficienza. Eccetera eccetera...". Io credo che dietro questi interventi, in modo particolare della sinistra, sia il solito atteggiamento piagnone degli enti locali rispetto alle finanziarie. In secondo luogo, qui si è un po' esagerato parlando forse più, perché, in fondo di poco c'era da parlare, perché al massimo ci si poteva rivolgere soltanto all'Assessore alle finanze ma già ne avevamo parlato in commissione e quindi si poteva fare a meno anche di discutere di questa delibera. Si è parlato forse più di Rogatorie internazionali, di Berlusconi che cura i propri interessi. Tutte cose fritte e rifritte, eccetera. Che credo che non facciano più effetto e che non portino voti. Per me, dietro tutto questo, dietro questi indirizzi di bilancio si nasconde un problema fondamentale: non c'è più collegialità nella Giunta, non c'è più compartecipazione e divisione della Giunta. Non c'è più una guida unitaria nell'Amministrazione comunale. A parer mio, gli assessori vanno tutti a ruota libera. Tant'è vero che hanno detto di non dire nulla in bilancio tanto parla solo l'Assessore al quale do atto che ha fatto delle considerazioni che condivido. E sarò più esplicito in sede di bilancio con alcune proposte che farò insieme ai colleghi di F.I. e del Polo che inseriremo come proposte per il prossimo bilancio.

- CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Io intervengo per ribadire il voto favorevole dei Democratici di Sinistra a questo indirizzo. Voto favorevole che è stato già anticipato da altri colleghi di altri gruppi ma che è un voto favorevole e consapevole. Consapevole perché, al di là di quelle che sono le fantasie, le abilità retoriche, a me non pare che in quest'aula, fino a questo momento, siano pervenute da parte dell'opposizione proposte di altri indirizzi che potessero essere accettabili o meno. L'opposizione in quest'aula ha avanzato esigenze di carattere particolare su temi specifici. Legittimi fino a che si vuole ma gli indirizzi sono un'altra cosa. L'indirizzo deve prevedere una generalità di situazioni che devono riguardare più cittadini e non soltanto alcune fasce. Non seguirò sicuramente Belluzzi quando esprime le sue fantasie sulla collegialità della

Giunta perché penso che in quattro anni questa Giunta ha risposto a dovere quando è stato il caso, con ricchezza di argomenti. E non dubito che lo farà anche questa volta. In realtà, però, va detta una cosa. Va detto che un atto di indirizzo alla fine di una legislatura non può che concludere funzionalmente quella legislatura. Fatto salvo per quelle che sono le incompatibilità di bilancio. All'amico Sorana che ci ha elargito una dotta lezione sulle B, io dico che quella lezione la condivido ma mi dica Sorana quanti e quali comuni in Italia hanno le tre B. La stessa domanda la faccio all'opposizione che per fortuna non è in aula così penso che non mi interromperà. Fatta salva l'Amministrazione di Milano dove c'è un Sindaco che sostanzialmente svolge il suo mestiere con una certa capacità, non mi pare che Amministrazione di destra, altrove, diano prova di qualità di amministrazione della cosa pubblica. Riguardo ai servizi io penso che quando si dice mantenimento dei servizi evidentemente si presume, lo dico all'amico Grassetto il quale poi, tra l'altro, ha adombrato in quest'aula certe forme di ...?..., certe forme di consulenze sui fondi comunitari europei, su cui andrebbe fatta un'ampia riflessione. Perché su queste consulenze in questo Comune ci sono già state in alcuni anni e non mi pare, salvo smentite, che abbiano prodotto significativi risultati. A me pare che la questione dei fondi europei sia una grossa e complessa questione rispetto alla quale ci vuole un'attrezzatura politica adeguata, un'attrezzatura amministrativa adeguata e un'attrezzatura organizzativa adeguata. Non bastano esternalizzazioni di qualsiasi tipo. L'unico dato che noi vogliamo sottolineare, ci rivolgiamo al Sindaco, senza nulla togliere alla positività del voto al quale ho fatto riferimento e da cui non intendiamo discostarci, è di precisare meglio il discorso sulla macchina comunale. Il gruppo del DS, sulla macchina comunale, lo dico io che non faccio più parte della prima commissione, ma nella prima commissione ha continuamente avanzato proposte in tal senso. Proposte precise in cui, al di là della riqualificazione pura e semplice, del personale vanno riviste alcune funzionalità della macchina. Vanno recuperate capacità organizzative e soprattutto forme di produttività che non toccano, non riguardano il problema se mandare o meno via qualcuno perché non mandiamo via nessuno. Però, ecco, come lavorare meglio, come produrre meglio per risultati più significativi. Riguardo poi alla storia dei trasferimenti, io penso che la sinistra non pianga e non ne ha bisogno. Ha pianto quando ne è valsa la pena, non certo sui trasferimenti. È un dato di fatto, però, che i trasferimenti dallo Stato sono da anni in fase decrescente. È un dato di fatto che da anni una forma distorta di interpretazione del federalismo fa sì che per far fronte a minori trasferimenti si ricorre all'aumento delle tasse a livello locale. Io credo che lasciare fermo il livello delle tassazioni in una situazione oggettiva di questo tipo sia il risultato di non poco che non tutti i Comuni sono in grado di tenere. D'altra parte, penso anche che qui stiamo discutendo di bilancio. È opportuno che l'opposizione al di là della solita litania sulla generalità, sono solo chiacchiere e le chiacchiere non costano niente. E l'opposizione ha dimostrato di poter andare al Governo con le chiacchiere, quindi è bravissima su questo. Produca in quest'aula fatti, produca proposte, giudizi politici sulla qualità delle cose che abbiamo fatto. Ma documentate. Quindi,

quando Belluzzi dice che l'Assessore al bilancio ha avuto un ruolo prioritario ha scoperto l'acqua calda. Questo è un atto di bilancio e se l'Assessore al bilancio non dice la sua non vedo di che bilancio si tratti. Per quanto poi riguarda il giudizio su alcuni atti del Governo Berlusconi, caro Sindaco, io mi rivolgo a te perché sei l'unico avvocato rimasto presente in quest'aula, mi fa specie che avvocati che si trovavano davanti a me possano deridere o sorridere sui giudici. Io penso che su nessun giudice si possa ridere. Io penso che se ne debba avere rispetto, della sua autonomia. E il giudice, salvo prova contraria, è qualcosa che va rispettato e salvaguardato come le specie nobili. D'altra parte il fatto che molti si sentano Taormina o poco prudentini in quest'aula, fa sì che i boss della sacra corona unita usufruiscono di situazioni favorevoli. Avvocati, principi del foro, professori universitari anche di una certa qualità poi, ignorano il confine tra ciò che è opportuno o meno e tra l'interesse privato e l'interesse comune. È ora che in quest'aula si smetta di deridere. Si deve avere il coraggio di una discussione seria nell'ambito del rispetto della persona umana. Finisco dicendo un'ultima cosa: diamo atto a questa Giunta di aver lavorato con coerenza di programma e diamo atto di aver lavorato garantendo anche risultati a volte positivi in cui forse qualcuno non credeva. Auspichiamo che questa Giunta possa continuare il proprio lavoro nel proseguo di quest'ultima parte della legislatura e che soprattutto possa arrivare in bilancio con una documentazione ampia, a disposizione di tutti i consiglieri. Dove ognuno di noi si misuri non tanto sulle tautologie quanto sui fatti e sulla documentazione prodotta.

- PRESIDENTE: Prima di passare alle repliche e alle dichiarazioni di voto io ricordo che secondo quanto previsto dal T.U. degli enti locali, perché poi, su questo, nella generalità e non nel merito delle questioni, non si equivochi, al Consiglio Comunale compete l'indirizzo degli atti di bilancio. Alla Giunta compete la proposta di bilancio. Noi, questa sera abbiamo all'O.d.G. gli atti di indirizzo del Consiglio Comunale mediante un documento sottoscritto da un Consigliere comunale che è il Sindaco e da quattro capigruppo consiliari. Poi, per quello che riguarda un giudizio abbastanza di sufficienza espresso dal collega Brunori nei confronti dei lavori del Consiglio Comunale, non è una questione personalistica. Il problema è che in questi anni con il contributo di tutti i consiglieri comunali, questo Consiglio Comunale, dal mio punto di vista, ha superato grazie anche alle leggi e al regolamento e allo Statuto, una concezione da dopo lavoro, sia nel ruolo del Consigliere comunale sia nel ruolo dell'attività del Consiglio. Quindi, credo che su questo abbiamo delle visioni completamente diverse e sono del tutto estranee visioni personalistiche. Però credo che il Consiglio Comunale inizia quando deve iniziare e termina quando ha esaurito l'O.d.G. e il lavoro a cui è chiamato dalla legge e dallo Statuto di questo comune.

- SINDACO: Non voglio certo togliere spazio e tempo al collega Tonini che si farà carico dell'intervento più corposo a nome della Giunta. Chiedo scusa al Presidente se mi intrometto tra i

due interventi, però vorrei fare una precisazione sull'intervento di Belluzzi che, sinceramente, un po' mi ha sorpreso perché lui si contraddistingue sempre per un certo equilibrio mentre questa volta è andato un po' sopra le righe, per usare una metafora. Nel senso che non si può accusare la Giunta di mancanza di collegialità perché gli atti di indirizzo sono atti predisposti dalle forze del Consiglio, dalle forze di maggioranza in questo caso. L'ha sottoscritto il Sindaco a nome della Giunta. Gli atti di indirizzo sono stati predisposti, quindi, dalle forze di maggioranza di concerto con la Giunta. Tant'è vero che io a nome della Giunta, come Consigliere comunale, in questa duplice funzione, l'ho sottoscritta ed ho posto la mia adesione sempre a nome della Giunta. Quindi c'è stata un'assoluta collegialità e questo lo devo dire per confutare l'intervento di Belluzzi. Per quanto riguarda, invece, il discorso della collegialità in genere: la Giunta ha predisposto in questi ultimi giorni un O.d.G. corposo sulla questione urbanistica, sugli indirizzi dell'urbanistica, che sottoporremo al Consiglio Comunale quanto prima. È un O.d.G. predisposto con grande fatica e grande impegno che delinea alcuni aspetti importanti del futuro urbanistico di questa città. Speriamo, ovviamente, che passi perché noi lo sottoporremo alla vostra attenzione e vi posso garantire che c'è stata un'assoluta collegialità perché vi ha lavorato il Sindaco, l'Assessore all'urbanistica, con un contributo quantitativo e qualitativo importante. Vi hanno lavorato tutti i colleghi di Giunta: ognuno ha dato il suo contributo. È uscito fuori un documento che si concluderà con la discussione in questo consesso. Sempre in un contesto di collegialità e di massima collaborazione. Pur nelle diverse sfumature che sono state superate. Questo documento recepisce le linee fondamentali dello studio Zagaglia, Serrini e Baroni. Per quanto riguarda, invece, gli atti di indirizzo, noi speravamo che anche il Polo desse un contributo a riguardo. Rifondazione Comunista ha proposto una risoluzione che si può nella sostanza condividere. Invece il Polo, sino a questo momento, non ha dato nessun contributo. Siccome, come diceva bene prima il Presidente, gli atti di indirizzo sono di vostra competenza, mi sembra che il centro sinistra abbia fatto la sua parte ed il Polo, invece, si è mostrato un po' lacunoso. Pure a fronte di interventi che hanno un loro rilievo e di cui terremo conto. Concludo con due ultimissime precisazioni. Una riguarda la frase pronunciata da Belluzzi con cui definisce la sinistra piagnona. La sinistra non piange; semmai una parte piange per la guerra. Perché anche la finanziaria avrà delle incidenze di scelte fatte dal Parlamento sulla guerra. Che il Sindaco, in questa sede, ribadisce nel suo piccolo di non condividere. E che purtroppo l'ascesa in guerra incideranno anche sulle nostre tasche. Questo è un aspetto molto marginale ed insignificante. Quello che ci preoccupa è l'effetto che avrà sul nostro Paese e sul nostro territorio questa scelta. Bene a fatto Di Lucchio a fare quella distinzione sulla Magistratura che va difesa nella sua interezza. Non si possono applaudire dei giudici di cassazione quando assolvono Berlusconi e criticare dei Pubblici Ministeri di Milano quando indagano con intensità sui reati che sono stati commessi. Anche dal gruppo Fininvest. Mi sembra che Di Lucchio abbia colto nel segno e quindi è giusto che lui abbia spezzato una lancia a favore di questa Magistratura che ha fatto un

po' di piazza pulita in questo Paese che ce n'era bisogno. La Magistratura va difesa comunque, sia che assolva Berlusconi che lo condanni. Va bene? Semmai ci fossero da fare delle riflessioni sulla nicchia della Magistratura io la farei con riferimento ad alcuni giudici del Tribunale di Roma il cui operato è ancora ...?... .

- ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: Bisogna ben comprendere, perché oramai leggi e regolamenti, come dice il Presidente, parlano chiaro, che questo atto è un atto di indirizzo. È uno dei modi che il Consigliere comunale ha di svolgere la funzione di indirizzo, oltre all'altra di controllo, nella sua Amministrazione comunale. Questo atto, quindi, è di Consiglio Comunale ed è rivolto alla Giunta. La Giunta non dovrebbe nemmeno intervenire ma solo stare a sentire i consiglieri e recepire l'O.d.G., il documento che approvano per poi dargli esecuzione. Un conto è l'atto di indirizzo che è scarno, un conto sono le relazioni al bilancio, quella della Giunta e dei singoli assessori, che saranno sicuramente molto più estese e che saranno un atto politico vero e proprio anche di fine legislatura, considerando che questo è il nostro ultimo bilancio. Non bisogna confondere i documenti, non stiamo qui approvando il bilancio di previsione e discutendo sulle relazioni che la Giunta presenta accompagnandovi i dati di bilancio. Ecco perché il documento è scarno. Ma se il documento è scarno qualsiasi Consigliere che ne aveva la facoltà poteva produrre, e la Giunta ne sarebbe stata molto felice, un proprio documento. È triste ed amaro constatare che ancora si stenta ad esercitare una delle principali funzioni del Consiglio Comunale che è quella di indirizzo. Nessuno ha impedito questa sera che qualsiasi Consigliere comunale potesse produrre un proprio documento. E allora non si scambi la propria incapacità per documenti scarni, documenti incompleti, documenti che fanno poco di politica. Relativamente ad una questione che è stata anche altre volte affrontata, anche oggi mi sono divertito leggendo dichiarazioni apparse sulla stampa: il rating. La Standard & Poors è una società che a livello mondiale è la seconda per attribuzione dei rating. È quindi un soggetto autorevolissimo che giudica da Parigi i dati oggettivi di bilancio e la situazione economica locale che gli viene presentata e che loro stessi vanno poi a studiare, anche sul posto. Il rating si basa su due questioni: il bilancio del soggetto studiato, la realtà in cui il soggetto esaminato è studiato sta. Quindi, in questo caso l'economia del nostro territorio. Per quanto riguarda il bilancio comunale, io mi sento soddisfatto del giudizio perché il rating attribuito migliora il precedente in quanto anche per come viene gestito il bilancio, la prospettiva passa da stabile a positiva. È uno stimolo per la Giunta, per questi pochi mesi che ci aspettano, per continuare a lavorare come ha fatto sinora. Sono pochissimi i comuni che si sottopongono al rating. È un rischio sottoporsi a questo esame. Altro che strumento elettorale come ho letto oggi sulla stampa. Noi non possiamo influire minimamente sull'attribuzione del rating. La Giunta ha rischiato, pur non essendo obbligata a sottoporvisi, ha ben calcolato il rischio perché sapeva di aver fatto in questi tre anni un buon lavoro. Bilancio: ringrazio il collega Mocchegiani che ha riconosciuto quanto scritto

dalla Standard & Poors sulla salute del bilancio comunale. Che ancora va migliorata, per carità, siamo qui per lavorare. Se tutto andasse bene potremmo tornarcene a casa. L'altra questione su cui si basa il rating è la situazione del territorio, soprattutto a livello economico. La Standard & Poors dice chiaro e tondo chela nostra zona ha un P.I.L. pro capite passato dal 110 al 120 % delle medie italiane dell'UE. E che la crescita del 3,5% del P.I.L. nella nostra zona nel 2000 ha contribuito a ridurre la disoccupazione all'attuale 4%. Altro che città impoverita mandata alla deriva dalla Giunta di centro sinistra. Mica lo dico io. A parte che se andiamo alla Camera di Commercio questi dati li troviamo anche noi perché la Standard & Poors li ha presi da fonti attendibili. Sono queste le cose che parlano. Leggo sulla stampa che tutta questa vivacità nell'economia locale è come se fosse venuta fuori grazie ai cittadini. Per carità, grazie ai cittadini. Il Sindaco ha fatto bene a ringraziare la città sulla questione del rating. All'iniziativa e all'impegno della nostra gente. Ma forse qualcuno non era nel Consiglio Comunale scorso, nella precedente legislatura, quando rischiava di saltare ZIPA 2, ZIPA 3. E quando la pratica si era fermata nei meandri ministeriali e presso il consiglio di Stato. Nonostante tutto, l'allora maggioranza, ma anche il partito popolare che allora era all'opposizione rischiò ed andò avanti con ZIPA 2, ZIPA 3. E dopo tre anni non avremmo avuto questi dati se l'Amministrazione comunale non fosse stata parte attiva nel processo di miglioramento dello sviluppo economico della nostra zona. Lo Sportello Unico va avanti con molti stenti in tutta Italia ma se la Regione, soggetto terzo, investe su quello di Jesi che coordina quello di altri 22 comuni, vuol dire che sicuramente il nostro non è dei peggiori. Questi sono servizi alle imprese. L'Amministrazione comunale, Grassetti, non è spettatrice. L'Amministrazione comunale è protagonista e mette a disposizione delle realtà locali strumenti perché l'economia si sviluppi. E non lo dice solo l'Assessore Tonini o la Giunta o il Sindaco. Poi BBB e bo, è molto. Potevamo avere anche una A. Non vedo il Consigliere Sorana. Ma una A con l'addizionale IRPEF allo 0,5 %? Una A con l'aliquota ICI elevata al massimo. Una A con il taglio dei servizi. Ma noi siamo una società per azioni o una società che deve investire gli utili in servizi, avere il bilancio a pareggio e cercare di non sconquassarlo. A me la A avrebbe fatto piacere ma a che prezzo l'avremmo potuta ottenere? Allora, la redditività dei servizi produttivi. Torno a ripetere la questione delle farmacie. Una delle due, quella libera, che noi gestiamo liberamente ci rende 400 milioni all'anno che è uno 0,25% di aliquota IRPEF che non abbiamo messo grazie anche a questo servizio. L'azienda agraria: non siamo una società per azioni. Questo Consiglio Comunale ha votato un progetto di riqualificazione a livello biologico sia nella parte agricoltura che nella zootecnia, che ci è costato e non ci fa avere utili più elevati di quelli attuali. Ma perché l'abbiamo fatto? Perché noi consideriamo l'azienda agraria uno strumento importante per la riconversione biologica dell'agricoltura nell'intera vallesina. E la consideriamo come modello da portare ad esempio anche ai privati che, guarda caso, si vanno accostando ad i nostri schemi di gestione. È difficile che il privato guardi cosa fa il pubblico. Di solito è il contrario. Schemi così interessanti che il Comune di Fabriano e la provincia

di Ancona ci stanno dando una mano per mettere insieme le nostre aziende agrarie, costituire un soggetto esterno di gestione più snello. Quindi ci dicono che abbiamo fatto bene. Costa? Rende 40 invece di 100? Ma almeno alla mensa provo a mandare qualcosa di migliore. Mi costa di più ma la qualità è migliore. Mi costa ma dico all'agricoltura locale che c'è anche questo modo. E ci sono fondi perché noi attiveremo per questo progetto, grazie anche ai contributi della Provincia, fondi ...?... i famosi contributi esterni che in questo consiglio si chiedono sempre e che in questo consiglio si ignora che già noi vi attingiamo. Perché se vi ricordate nelle ...?... che abbiamo prodotto in sede di illustrazione di bilancio, c'era la parte dedicata agli investimenti finanziati con mezzi che provenivano da terzi. E non solo quelli con mutui. C'era il discorso che facevamo dei 25 miliardi di investimenti. Però guardate che col mutuo ne facciamo 10. Quegl'altri dove li prendevamo? Ci venivano fatte le opere pubbliche o gli investimenti gratis da qualcuno? No. Erano fondi che avevamo, dallo Stato, dalla Comunità Europea e da terzi. Non escluso l'intervento, se pur ancora minimo, di privati. La finanziaria è penalizzante. Forse la mozione di Rifondazione Comunista non è proprio appropriata. In questo senso è penalizzante: in realtà le risorse che ci vengono messe a disposizione non ci dovrebbero calare. Perché è vero che in sei anni caleranno del 6% ma in contemporanea ci viene riconosciuta la compartecipazione al gettito IRPEF. Quindi, ipoteticamente non cala nulla. Ma sostanzialmente questa manovra ci mette in grave difficoltà perché il trasferimento, la compartecipazione al gettito IRPEF è aleatorio nell'entità e nei tempi di messa a disposizione dell'Amministrazione comunale delle risorse. Poi, vengono a parlare che dobbiamo far cassa per rispettare il patto di stabilità. Con che la facciamo cassa se i fondi ci vengono messi a disposizione a fine anno se non addirittura nel 2003? Dopo una serie di verifiche che ho visto e che mi sembrano abbastanza macchinose. Allora, quando si parla di mantenimento qualitativo dei servizi, innanzitutto si fa riferimento ad un modo di rapportarsi ai servizi. Noi manteniamo il modo che abbiamo avuto sinora di migliorare dei servizi che sono già buoni, ottimi e riconosciuti a livello regionale ed interregionale. Quando si parla, quindi, di mantenimento dei servizi in questa situazione, senza aumentare le tasse, senza chiedere nuove entrate, adeguando solamente le tariffe, prevedendo dei nuovi servizi come il centro giochi con affido che ci riduce la lista di attesa agli asili nido. Con cosa le facciamo queste cose? Con i miracoli? Considerate che c'è in previsione pure un aumento del costo del personale per contratto di un miliardo. E che sono per quest'anno porteremo una variazione di bilancio in cui dovremo reperire 780 milioni per mettere a regime il contratto dei dipendenti degli enti locali. Cosa facciamo, i miracoli? Le razionalizzazioni dobbiamo sbandierarle? Ma razionalizzazione non significa solo dire che questa cosa la cambio. Razionalizzazioni sono anche quei piccoli accorgimenti nella gestione all'interno della cosa stessa. E grazie al controllo di gestione qualcosa stiamo migliorando anche all'interno stesso. Non è razionalizzazione solo diversa forma di gestione, ma anche modalità dell'attuale gestione per certi servizi che non possiamo esternalizzare e svolgere in un altro modo. La farmacia comunale di corso Matteotti che ci rende

poco perché ...?... quest'anno ci costa qualcosa in meno a livello di personale perché hanno tirato la cinghia. Abbiamo razionalizzato? Abbiamo esternalizzato? Abbiamo risparmiato, abbiamo gestito più oculatamente le risorse che abbiamo a disposizione. Le tariffe: Consigliere Grassetti, io posso capire che le questioni della precedente legislatura non si conoscono, è chiaro. Però, noi, recentemente abbiamo votato l'applicazione dell'ISE che tiene conto non del reddito ma della situazione economico patrimoniale del soggetto utente del servizio. Allora, io dico che se non ci ricordiamo che c'è l'applicazione di questo strumento che è più equo nel richiedere al cittadino il pagamento dei servizi erogati. Se facciamo finta di ricordarci sono quello che ci fa comodo allora è inutile discutere. Mandiamoci gli interventi scritti, li collezioniamo in un verbale.

- PRESIDENTE: Assessore, la invito a concludere.

(FINE LATO B – NASTRO 2)

- ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO: L'elenco completo del patrimonio comunale. Per quanto riguarda la resa del patrimonio comunale, mi rivolgo al Consigliere Brunori perché questo discorso l'ho già fatto in consiglio, noi abbiamo due modi di utilizzare questo patrimonio. Una parte è l'uso normale che un normale proprietario fa con i propri immobili. Dall'altra parte è utilizzato per fini sociali. Se noi prendiamo globalmente tutto questo patrimonio, allora può essere che la resa sia inferiore rispetto a quella che avrebbe un immobile dello stesso tipo. Ma perché noi usiamo il nostro patrimonio anche per far fronte a dei bisogni. All'attenzione delle fasce più deboli che richiamava la Consigliera Montecchiani. L'assessorato ha fatto un lavoro di scorporo di questa parte di immobili e ha guardato solo quelli che vengono usati per fini normali. Ebbene, siamo sul mercato e forse spuntiamo qualcosa di più nella redditività del nostro patrimonio. Concludo dicendo questo: da due anni le tasse sono ferme. L'addizionale IRPEF è allo 0,3% quando in parecchi comuni è arrivata allo 0,4% e in comuni a noi vicini anche allo 0,5%. L'aliquota ICI non è stata aumentata. Anzi, in questi tre anni abbiamo previsto ulteriori detrazioni per le fasce più deboli. I servizi sono considerati all'avanguardia e non ci interessa solamente migliorarli solo qualitativamente ma anche quantitativamente, l'ho detto prima. Il fabbisogno finanziario nonostante tutto, come dice la Standard & Poors si è ridotto dal 6% del '98 al 2,5% rispetto alle entrate proprie. E i sistemi di monitoraggio che abbiamo attivato ci hanno permesso di garantire migliori flussi di cassa rispetto al passato che ha significato minori anticipazioni di tesoreria e maggior risparmio per interessi passivi. Questa è la situazione difficile che ci troviamo ad affrontare giorno per giorno. È una sfida continua. E il Sindaco mi dice sempre che devo essere soddisfatto. Io soddisfatto non sarò mai perché l'insoddisfazione è uno stimolo per continuare a lottare con questa situazione che giorno dopo giorno va tenuta sotto controllo e migliorata con la collegialità della Giunta. Perché tutti gli assessori collaborano a questo risultato. Quindi, la Standard & Poors. è un vanto, una soddisfazione

non per l'Assessore alle finanze ma per la Giunta e penso anche al Consiglio Comunale che ci ha fornito gli indirizzi che ci hanno permesso di lavorare in questo modo e di approdare a questi risultati. Grazie.

- CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Ho ascoltato con molta attenzione quello che ha detto l'Assessore Tonini. Sono disponibile a cedere il posto alla collega Cesini, probabilmente aveva la precedenza.

- CONS. CESINI ROSALBA (C.I.): Anche perché l'ordine era questo. Per un motivo molto semplice, non per una galanteria. Mi sono voluta segnare per prima proprio perché volevo porre una domanda all'opposizione. Come già preannunciato i Comunisti Italiani voteranno a favore sia della risoluzione che della proposta che tra l'altro abbiamo firmato perché abbiamo anche contribuito a proporre. Molte delle cose che volevo dire sono state già dette sia dal Sindaco che dall'Assessore e con i quali concordo totalmente. Per cui sarò brevissima. È solo per ricordare che negli ultimi anni, quando abbiamo discusso di bilancio, io mi ricordo da parte dell'opposizione di destra nel parlare del bilancio presentato da questa Amministrazione, prima frasi come "si tratta di un libro di sogni". E poi molte delle opere le vediamo, non ultima la nostra bellissima biblioteca appena scartata, stupenda, Federico II, le mura. Cioè, opere grandi, importanti per una città come Jesi. Poi, in occasione dell'ultimo bilancio, io ho sentito parlare di artificio contabile. E cioè l'opposizione ha sostenuto che per far tornare, per far quadrare il bilancio si era ricorsi ad un artificio contabile. Io, su questo pretendo che sia fatta chiarezza o, per lo meno, un minimo di autocritica visto e considerato che questo punto un Consigliere, un Assessore che fa parte di questa maggioranza e dice che il bilancio è fatto bene. Ma è un'azienda che con questa brutta parola, rating, che dice che è un bilancio positivo. Quindi, a meno che non si pensi che ci sia qualche tipo di collusione tra questa maggioranza e questa Giunta e un'azienda di caratura internazionale per far sì che sostenga che questa maggioranza e questa Giunta non abbiano fatto un bilancio reale. Magari, che ne so, li abbiamo pagati per farglielo dire. Io vorrei che almeno venisse espresso un minimo di autocritica. In particolare Belluzzi che di solito è così attento e comprende... non ho detto che sei stato tu, ho detto che voglio una risposta dalla destra. Belluzzi che di solito è così perspicace, questa volta ha fatto una scivolata, però succede. Saremo poveri come capigruppo di maggioranza nell'aver presentato un atto di questo tipo che a te pare povero ma per noi è sostanziale, per permettere alla Giunta di preparare il bilancio. Ma quella domanda che faccio ha tanto più valore se pensiamo... come vuole la destra chiamare la finanziaria che ci sta preparando questo Governo che centralizza la riscossione di tasse e tributi che prima venivano raccolti direttamente dal Comune per aumentare la liquidità. Questo cos'è, artificio contabile o che? Me lo volete spiegare per cortesia?

- CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.): Io dico, rispetto ai fuori programma, rispetto alle tante promesse fatte, questa Amministrazione una promessa l'ha mantenuta. Sicuramente la più importante di tutte quando si parla di entrate. Due anni fa, mi sembra, l'Amministrazione comunale stipulò un accordo con le organizzazioni sindacali col quale si impegnava a mantenere comunque un'imposizione fiscale entro limiti accettabili. Noi abbiamo mantenuto questa promessa, l'abbiamo fatto. Non abbiamo fatto i furbi, ci siamo impegnati tre anni fa. Conoscendo le difficoltà. Abbiamo fatto un accordo con le organizzazioni sindacali, difficile perché poneva delle scelte. Sarebbe stato facile aumentare tutto e tutti pur di garantire. Abbiamo fatto questa cosa e l'abbiamo mantenuta. Abbiamo tenuto la pressione fiscale da parte del Comune su livelli onerosi ma accettabili. Accettabili perché ci sono altri comuni che hanno fatto peggio. Ma noi abbiamo saputo mantenere questa promessa. È una promessa importante, di parola data e sottoscritta. Questo è un riconoscimento che tutti ci potranno fare. Io non penso che fundamentalmente noi abbiamo mantenuto in capo all'ente, sulle forme di esternalizzazione diciamo anche di diverse soggettività come forma, S.r.l., S.p.a., ecc. Su questo, forse, abbiamo mancato su alcune cose. Però noi ci siamo sforzati di cercare una soluzione per questi problemi. Io dico che nel settore dei servizi sociali il comune di Jesi è un di quei quattro o cinque comuni d'Italia che ha saputo far viaggiare a livelli accettabili e funzionali un'istituzione come previsto dalla 142/90. Non ci sono riusciti in tanti. Il comune di Jesi, malgrado la fine legislatura, si parla di cittadini, di bisogni dei cittadini. Ha saputo costruire qualcosa su cui nessuno avrebbe scommesso. E io potrei portare i verbali fatti nella scorsa legislatura quando fu approvata l'istituzione della casa di riposo. Questi sono risultati importanti. Poi sono giuste sia le cose che ha detto il Consigliere Di Lucchio che la Consigliera Cesini. Si è sempre parlato di una maggioranza governativa che si è opposta ad un referendum costituzionale in cui un Ministro della Repubblica ha detto e ha imposto alla RAI di non citare riforma federalista praticamente dello Stato, perché non era previsto nell'articolo 5 della Costituzione e che la vera riforma federalista l'avrebbero fatta loro. E la prima finanziaria di questo Governo ha accentrato alcune competenze. La realtà è questa. Potrebbe dire ha torto, ha ragione. Per carità. Però, non si va a dire in giro e non si va a censurare il comportamento del Presidente della RAI aveva osato fare uno spot di presentazione di un calendario elettorale dicendo che quella non era una riforma federalista dello Stato. Se le parole hanno un senso, questo è il senso delle parole. Anche noi abbiamo fatto nella prima finanziaria del 1996 degli accentramenti relativi alla Tesoreria unica di piccoli comuni. Per fare come forma e anche per rispettare i parametri di Maastricht. Noi non siamo andati in giro sbandierando il fatto, questa è stata la finanziaria '96, opponendoci e censurando i comportamenti della rete di Stato perché fundamentalmente citavo una riforma come più o meno federalista, vendendo il federalismo a cinquanta lire al chilo. Questo è un atto di Governo presentato alla Camera su cui la gente può dire o meno e che contiene queste forme. Perché quelle che ha detto l'Assessore e quelle che hanno citato prima dei colleghi. Contenute, dopo c'è anche la finanziaria si

del Governo che la presenta, ma è anche il Parlamento. Già alcune misure per i comuni sono state votate al Senato, mi sembra, e fanno un po' di giustizia in questo senso. La realtà è questa. Finanziaria di guerra o no, eccezionale. Cerchiamo di dire che i risultati che abbiamo ottenuto sono stati molti e per enunciarli tutti ci vorrebbero ore e noi abbiamo solo cinque minuti. Il primo risultato importante di questa finanziaria credo sia questo: il patto fatto con le organizzazioni sindacali è stato rispettato e abbiamo mantenuto questi parametri. Questa è una cosa fatta, firmata e vista sino ad ora in questo momento. Noi voteremo a favore, come ho già detto prima, soprattutto perché parte integrante dei DS l'hanno firmata come gruppo consiliare nella sua interezza, il documento di indirizzo del bilancio. Voteremo a favore anche della risoluzione di Rifondazione Comunista. Faccio un'ultima considerazione: la legge 200 del T.U. delle imposte locali stabiliva che ogni ente discutesse le dichiarazioni del Sindaco, cioè le dichiarazioni di maggioranza, il documento programmatico in un lasso di tempo in maniera tale che ci fosse la partecipazione di tutto il Consiglio Comunale nella definizione degli obiettivi programmatici. Ebbene, nei quattro anni di questa legislatura non abbiamo mai assistito, tranne per un indirizzo ed un emendamento firmato da Mocchegiani sulla questione del centro espositivo; non abbiamo mai assistito ad un atto o un emendamento del centro destra che integrasse o facesse documenti programmatici di indirizzo di tutto il Consiglio Comunale alla Giunta e all'Amministrazione come compito istituzionale dell'ente. Questo è un fatto che noi dobbiamo sottolineare. I documenti programmatici sono stati sempre documenti della maggioranza su cui voi avete sparato e non sono mai stati integrati con emendamenti al bilancio né con documenti emendamenti programmatici di indirizzo. Questo è un fatto che manca di sottolineare la forza propositiva del centro destra come forza di governo della nostra città.

- CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Grazie Presidente. Grazie anche ai colleghi che mi hanno consentito di parlare per ultimo così ho la possibilità di rispondere a tutte quelle domande... per ultimo rispetto a quelli che hanno già parlato. Mi danno la possibilità di dare un corpo a quelle domande che rimangono sospese e che sono state poste con tanto garbo e tanta attenzione dalla collega Cesini e dagli altri colleghi che hanno parlato, Sindaco compreso. Io ho sentito, parlo da dove ero arrivato precedentemente, l'Assessore Tonini che, anche con enfasi e alzando la voce, e vedendo nel contempo le facce soddisfatte del Sindaco e del vice Sindaco che assentivano tutti felici, cercava di spiegare che il rating non è uno strumento elettorale, che la Standard & Poors non è un'azienda o come l'ha definita la collega Cesini un'agenzia, pagata dal Comune per la pubblicità ma si tratta di un'agenzia seria di servizi che risponde con risultati concreti rispetto alla situazione locale. Bene, grazie Assessore e a tutti gli altri ma questo io lo sapevo. E se leggete bene quello che c'è scritto nel comunicato stampa, i titoli nono li faccio io, c'è scritto, tra virgolette, la mia critica non è alla valutazione della Standard & Poors, ci mancherebbe altro. Sarei persona di poca qualità.

Non credo di essere eccelso ma credo di essere un tantino superiore al minimo. La mia critica era al comunicato propagandistico del Sindaco su questa valutazione. E la critica si estende anche alla celebrazione dei fasti che io questa sera ho ascoltato di un economia di questo Comune che è economia e probabilmente tra economia e politica qualcosa di diverso c'è. allora, invece di festeggiare, invece di autogratificarsi per un risultato economico positivo sarebbe il caso di approfondire l'esame delle discussioni sulla questione politica. E cioè sul disegno politico che ha questa Amministrazione di centro sinistra. Sul disegno politico che ha attraversato la città in questi quattro anni e a me piacerebbe, spero di avere occasione di vederlo, quando fra poco la città risponderà e dirà se tutti quei progetti e tutte quelle parole che abbiamo ascoltato qua poi, di fatto, hanno visto una realizzazione concreta. Ma, ripeto, la valutazione da fare è tra la politica, tra l'economia e la propaganda. La propaganda è una cosa e di cui possiamo discutere perché non è male. L'economia è uno strumento di altro spessore che comunque sorregge la questione politica. La politica è un'altra cosa. Però qui di politica non ho sentito parlare. Perché la politica è, almeno secondo me, il progetto per migliorare al massimo i servizi per la città in un disegno politico con il minimo costo. E di questo miglioramento qualitativo, ho preso l'appunto, la città non mi sembra che se ne sia accorta. Rispondo brevemente, è doveroso farlo, alle valutazioni che ha fatto il Sindaco e del collega Balestra quando dicono che il centro destra non è stato contributivo. Ma proprio il Sindaco e proprio il capogruppo Balestra sono i migliori testimoni del fatto che tutte le volte che da questa parte del Consiglio Comunale è arrivata una proposta, con qualsiasi tipo di pretesto sono state respinte. Allora, come si può sperare di ottenere un contributo, per altro così importante, di natura politica così rilevante a fronte di documenti di cui non si condivide una virgola perché sono documenti redatti con concetti che noi non condividiamo. Quant'anche avessimo la necessità, la voglia, la possibilità di contribuire, noi troveremmo, ed è provato perché è successo, lo sbarramento di sempre. Ogni volta che abbiamo fatto una proposta. Allora, per favore non veniteci a rinfacciare che da questa parte non arrivano proposte. Date dimostrazione di apertura vera e poi vedrete che arriveranno, anche se siamo alla fine del mandato e se ne riparlerà la prossima tornata sempre che ci siano gli stessi equilibri di oggi. Adesso, velocemente vorrei rispondere alla collega Cesini quando parla del libro dei sogni. Io, per quello che mi riguarda, se fa riferimento al libro dei sogni dello scorso mandato consiliare, quando si parlava dei monumenti da restaurare, non entro nel discorso perché io non ho parlato di libro dei sogni e, comunque, è un discorso diverso che richiederebbe tempo. Io ho parlato del libro dei sogni. Anche lo scorso anno, quando c'era il bilancio di previsione. E dissi, per quanto riguardava la questione del libro dei sogni, che c'erano progetti che non si sarebbero realizzati neanche in tempi lunghi. E questo è vero. Perché tanti progetti sono ancora sulla carta. Faccio riferimento al progetto di risalita, al progetto dello Sportello Unico che è un progetto che di che ne dica l'Assessore è rimasto sulla carta perché di fatto non è effettivo e non è uno strumento idoneo a dare la soddisfazione dell'utenza. Io penso al

PUT, che tra l'altro è un brutto sogno. Poi, basta rileggere l'intervento che ho fatto prima, non voglio ripetermi; basta rileggere il comunicato stampa in cui ho elencato tutto ciò che è rimasto nel libro dei sogni. Quello che riguarda l'artificio contabile, almeno io non credo di aver usato quest'espressione, ma quando ho fatto riferimento ai giochi di abilità ragionieristica mi sono riferito al fatto che un bilancio può essere presentato sempre in un modo o nell'altro perché pur essendo un bilancio lecito, per carità, tuttavia può rappresentare una o l'altra situazione a seconda di quella che sia l'esigenza di chi redige il bilancio. E credo che questo non debba e non possa essere smentito. Per quello che riguarda la finanziaria, e qui vado a concludere, devo dire che il governo di centro destra si è trovato di fronte ad un buco di bilancio pauroso e sconosciuto. Perché era dichiarato in misura diversa da quello che abbiamo trovato. Dicevo, nonostante questo ha preparato una finanziaria che noi riteniamo essere di qualità e gli effetti li vedremo nel prossimo futuro. E la prova tangibile che è una finanziaria migliore rispetto alle precedenti ce l'ha data proprio l'onorevole Bertinotti che sulla stampa ha dichiarato che la finanziaria del governo centro destra è la migliore di tutte le precedenti del governo di sinistra.

- CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.): Io prima ho parlato due minuti e sul mio intervento la Cesini ed il Sindaco hanno fatto considerazioni per circa sei minuti. Non mi sembrava di aver detto grandi cose, insomma. Due puntualizzazioni: da parte dell'opposizione e da parte mia in particolare non è sono mai stati fatti giudizi negativi sulla Standard & Poors . Anzi, io ricordo l'Assessore Pesaresi e anche in colloquio commissione lo confermai all'Assessore Tonini, io ho sempre detto che è stata una scelta giusta e che condivido la necessità di un ente locale di dotarsi di giudizi e valutazioni di una società di rating per quanto riguarda il proprio bilancio. E come tutte le società di rating che sono anche delle società con responsabilità personali, le valutazioni, a mio parere, sono sempre obiettive. In secondo luogo, mai da parte dell'opposizione è stato detto che in questo Consiglio Comunale l'Assessore di oggi o di ieri siano ricorsi ad artifici contabili. Anche perché credo che qualcosa di contabilità degli enti si conosca. Di sicuro non vengono fatti a questo livello. Terzo problema: io non credo, Sindaco, di aver detto cose stratosferiche su questi indirizzi di bilancio. Ho solo valutato che a parità di indirizzi di bilancio del Consiglio Comunale, nei precedenti indirizzi rispetto a questi di oggi, obiettivamente, questi di oggi attengono soltanto a scelte anche condivisibili da parte della politica finanziaria del comune. Credevo che negli indirizzi di bilancio l'Amministrazione comunale avesse espresso qualcosa in più che non fosse solo una metodologia di gestione finanziaria ma credo che fosse corretto che l'Amministrazione comunale avesse indicato anche alcune priorità. Quelle contabili sono importanti. Credo che alcune scelte di indirizzo di carattere generale l'Amministrazione avrebbe anche potuto indicare. Cosa che ha fatto negli indirizzi approvati 12 gennaio 2001. confermo il mio voto contrario.

- CONS. MONTECCHIANI ROSSANA (R.C.): Come già detto nell'intervento precedente io mi asterrò. Perché credo che pur non avendo presentato un O.d.G. che accompagnasse, riguardo alle richieste di Rifondazione Comunista, ho enunciato alcune situazioni completamente mancanti su cui c'è una forte necessità di ragionare. E riguardano le nuove povertà presenti in questa città, riguardano il problema della casa, riguardano la questione dei quartieri popolari e la vivibilità e la quotidianità di questi quartieri. Quindi la rivisitazione delle periferie di questa città. Riguardano le nostre perplessità sulla scelta fatta nel precedente Consiglio Comunale riguardo al trasporto pubblico urbano che noi consideriamo tra i servizi alla persona. Così il servizio pubblico di trasporto deve essere considerato. Per questo noi ci asterremo. Io non ho mai votato, credo, un emendamento proposto dalla destra, cosa che invece ha fatto spesso il centro sinistra. Ma a questa destra con cui non ritengo necessario, anzi deleterio, aprire un rapporto. Mi piacerebbe capire perché la destra avesse il coraggio in questa città di enunciare il proprio progetto di città. Di quale città di Jesi del nuovo millennio pensano? Abbiate il coraggio. Non fare le acrobazie riguardo i bilanci presentati. Sempre senza alcuna proposta salvo l'annuncio di un miliardo in più in bilancio per il progetto sicurezza. Il progetto che ha la destra lo si evince da come questa destra sta governando questo Paese, da come questa destra si è mostrata nelle tragiche giornate di Genova, da come questa destra governa le città di centro destra, le loro Amministrazioni comunali. L'unica dimostrazione danno riguardo al futuro delle città sono città chiuse e blindate agli stranieri, limitandone le libertà, non tenendo conto che gli immigrati rispondono, invece, ad un'esigenza di manodopera. Prendiamo l'esempio delle aziende nei nostri dintorni. All'impiego dei subappalti. Città blindate, niente libertà personali e la dimostrazione fino all'ossessione che il pubblico è da vendere e, invece, al suo posto per gestire i servizi le imprese e le fondazioni. Questo è il modello di città in cui le soggettività e i bisogni vengono respinti. In cui solo una casta eletta può dire la propria e in cui i diritti ed i bisogni vengono cancellati. Così come dimostrano i dati della finanziaria che il 15 novembre la camera andrà ad approvare. Che la destra a Jesi abbia il coraggio di enunciarlo per il 2002 il proprio progetto. Qual è? quello di fare 15 appartamenti per gli immigrati in una zona che non possa contaminare il resto della città? Qual è il progetto che ha la destra? Come i servizi dovranno essere allestiti nei prossimi anni? Quali servizi? Quali fondazioni debbono venire, quali banche, quali fondazioni private devono venire a gestire i servizi? Salvo, naturalmente, concordare con una parte di questa maggioranza, secondo gli indirizzi del piano regolatore di un ampliamento a nord della città. Troppo spesso questa destra, quando il centro sinistra... la sua via c'è stata concordanza. Ma oggi tutti arriviamo alla fine e su questo ci confronteremo. Tutte le forze politiche potranno confrontarsi su un progetto di città e qual è la tradizione di questa città e come risponderà a un Sindaco camerata.

- CONS. MOCHEGIANI CARLO (F.I.): Io avevo deciso di non fare dichiarazioni di voto perché

l'avevo già fatta nell'intervento iniziale. Ma vista la piega che ha preso il dibattito ritengo doveroso intervenire di nuovo per fare la dichiarazione di voto. Innanzitutto, ribadisco ovviamente il mio voto negativo sia al documento di indirizzo di bilancio che alla risoluzione presentata dal partito comunista. Noi voteremo contro e lo faremo anche con grande convinzione. Io prima ho definito il documento che avete sottoposto all'attenzione del Consiglio Comunale un documento scarso. Visti i contenuti del dibattito credo di poter dire che ci troviamo di fronte ad un documento scarso più che scarso. Basta paragonarlo a quello che è stato presentato lo scorso anno in Consiglio Comunale per renderci conto che è un documento scarso, di basso profilo e con pochi contenuti. E veniamo un po' a quello che è stato detto nel corso del dibattito. La Cesini ha detto che la destra, da questi banchi, ha parlato di artificio contabile. Siccome io mi identifico nel centro destra, non ricordo di aver mai parlato di artificio contabile. Allora, sarebbe opportuno che la Cesini, visto che esistono i verbali di tutti i Consiglio Comunale ci dicesse in che data, in che occasione e chi ha parlato di artificio contabile. Standard & Poors : ribadisco che sono felice e orgoglioso che una società dell'importanza e della serietà di Standard & Poors abbia espresso un giudizio positivo sulle finanze del comune di Jesi. Ancora la Cesini e il capogruppo dei DS: hanno parlato della nuova finanziaria che prevedrebbe accentramento delle entrate, Cesini, ed accentramento delle competenze, Balestra. Siccome la finanziaria è ancora un documento in itinere, vorrei che mi spiegaste con precisione quale articolo, quale parte della finanziaria prevede accentramento delle entrate e delle competenze. Poi, questa sera è riemersa un'accusa al centro destra di scarsità di proposte che francamente mi sento di dover respingere, contestare con forze e con decisione. Balestra ha ricordato una nostra proposta per quanto riguarda il quartiere fieristico. Ma noi di proposte ne abbiamo fatte tante. Voglio ricordare il maxi emendamento al bilancio presentato lo scorso anno di un miliardo per quanto riguarda il progetto sicurezza. Vorrei ricordare a questo Consiglio Comunale che nel 1994 questo babbeo che vi sta parlando, parlò per la prima volta in Consiglio Comunale di BOC. E questo Consiglio Comunale, fra l'altro, rise di questa nostra proposta perché ci fu detto che la proposta è contenuta nella finanziaria Berlusconi e voi non fate altro che ribadire i concetti. Salvo poi verificare dopo qualche mese che le importanti opere pubbliche che sono state realizzate nel comune di Jesi sono state realizzate proprio grazie all'emissione di questo importante prestito obbligazionario del quale rivendico la paternità. Ancora qualcosa in materia di proposte: insieme al Consigliere Belluzzi presentammo un emendamento al bilancio che prevedeva un apposito capitolo del bilancio per agevolazioni alle imprese. L'emendamento fu votato all'unanimità da questo Consiglio Comunale. Quindi, credo che noi abbiamo detto la nostra sempre. Ed anche su materie importanti. La Montecchiani chiede a questa destra quale progetto di città abbia. Molto probabilmente la Montecchiani ha cose più importanti da fare, ma se avesse letto il programma elettorale con il quale ci siamo sottoposti al giudizio dell'elettorato nel '98 avrebbe capito bene quale sia il nostro progetto di città. Sicuramente non vogliamo una città blindata. Sicuramente non

vogliamo una città dove vengano negate le libertà personali. A proposito vorrei che venisse citato un episodio di negazione delle libertà personali nella città amministrata dal centro destra. Sicuramente non vogliamo una città chiusa agli stranieri. Vorrei ricordare a questo Consiglio Comunale che la città d'Italia dove più alto è il numero di immigrati è Milano che, guarda caso, è amministrata da un Sindaco espressione del centro destra. E siamo tanto rispettosi delle libertà personali che senza batter ciglio, senza ricorrere alla Magistratura, cosa che avremmo potuto fare, nell'ultimo Consiglio Comunale abbiamo consentito che più di un Consigliere comunale desse del ladro, del mafioso, dell'evasore fiscale al Presidente del Consiglio e del mafioso al sottosegretario agli Interni per il semplice fatto che durante la sua lunga carriera di avvocato ha avuto l'avventura o la sventura di difendere qualche mafioso. Quindi, credo che in materia di libertà personali, questo lo dico con foga e con passione, non accettiamo lezioni da nessuno e, tanto meno, da una sinistra che è figlia di libertà personali negate. Ho concluso e ribadisco il nostro voto negativo sia sul documento di indirizzo che sulla risoluzione presentata dal partito comunista.

- PRESIDENTE: Bene, partiamo dalla risoluzione presentata da Rifondazione Comunista. Brunori sempre a fine corsa, prego. Senta, non cancelli niente, le ho dato... quando è entrato in Consiglio Comunale la scorsa seduta, il regolamento del Consiglio Comunale e lo Statuto, la prego di leggerlo.

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI) : Mi ero prenotato. In ogni modo ho l'obbligo di presentarmi. Sono un repubblicano vecchio stampo. E come tale appartengo a chi durante il fascismo non rispettò le regole. Appartengo a chi durante la guerra non rispettò le leggi marziali. Oggi siamo in democrazia, sto qui e democraticamente mi esprimo. È una regola per i vecchi repubblicani di non accettare le regole che non condivide. E, caro Presidente, visto che metti su un argomento del genere cinque minuti, e non li rispetta nessuno, significa che anche per te le regole non vanno bene. Parliamo del Consiglio Comunale: mi hai rimproverato perché il Consiglio Comunale smette quando ha trattato i suoi argomenti. Allora ti dico che nell'ultimo Consiglio Comunale c'erano i due argomenti che hai inserito in questo Consiglio Comunale che non sono stati trattati. Quindi, questo Consiglio Comunale poteva essere evitato ed evitata alla comunità la spesa. Qui si è stato detto che le minoranza, alle quali appartengo e ho l'obbligo di non essere d'accordo con chi gestisce perché ho l'obbligo di punzecchiare. Ho l'obbligo di pestare sui calli affinché la maggioranza faccia qualcosa di meglio. Se voto contro questo indirizzo non è perché sono all'opposizione. Io sono nella minoranza e mi esprimo come minoranza. Non è stato detto da nessuno ma io ho dato quattro suggerimenti.

- CONS. BRUNORI BRUNO (PER JESI): In economia sarebbe considerata un'azienda in bancarotta fraudolenta. Se avesse tenuto i conti in regola sarebbe stata un'Amministrazione puramente fallimentare. Io ritengo che i conti siano atto e ne prendo atto. Che i Sindaci revisori abbiamo guardato i conti e li abbiamo ritenuti logici, ne prendo atto. Non mi accontento mai, avrò sempre qualcosa da ridire. Che lo faccia in maniera più o meno ortodossa questo è un mio difetto. A priori vi prego di scusarmi. Rispondo brevemente all'Assessore, prima con un suggerimento. Nella convenzione che si avrà con la banca, c'è messo tasso tanto per cento. Io consiglierei l'...?... trimestrale più uno ...?... in modo che l'oscillazione dei tassi, il Comune non ne sia né avvantaggiato né penalizzato. Quando, poi, dico che gli immobili di proprietà dell'Amministrazione devono rendere qualcosa, che sia socialmente che economicamente devono dare. E devono dare in modo che ci ripaghino almeno quell'immobilizzo che abbiamo fatto negli interessi passivi che contraiamo. Le regole non vengono rispettate perché nessuno rispetta i termini. Allora bisogna cambiare un po' la regola. Una battuta: a me né ai miei concittadini risulta che l'occupazione abusiva e il mantenimento abusivo del ...?... dei locali del Comune rispondano a quel che mi ...?... che facciamo in maniera che economicamente o socialmente i nostri beni rendano.

- PRESIDENTE: Pongo in votazione la risoluzione presentata da Rifondazione Comunista.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 17
- *CONTRARI*: 5 ("Per Jesi"; A.N.; F.I.; C.D.)
- *ASTENUTI*: 0

- PRESIDENTE: È approvata. Pongo in votazione il punto 2 all'O.d.G. .

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 22
- *VOTANTI*: 21
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*: 5 ("Per Jesi"; A.N.; F.I.; C.D.)
- *ASTENUTI*: 1 (R.C.)

- PRESIDENTE: È approvato. Il Consiglio Comunale termina.